IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 303 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 31 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione generale europea si va maggiormente oscurando, col delinearsi di un possibile conflitto fra la Germania e la Norvegia.

La ragione del conflitto è delle più semplici, quando si consideri l'interesse vitale per la Germania di interrompere i convogli marittimi di rifornimento che partono dalla Francia e dall'Inghilterra per la Russia, consistenti principalmente in armi, munizioni ed altri prodotti indispensabili per la guerra.

Giacchè la produzione del Giappone non è sufficiente per il numeroso esercito russo, e questa produzione, sbarcata dai giapponesi allo sbocco della ferrovia transiberiana, deve essere trasportata per via di terra, con qualche difficoltà, dato lo stragrande numero di vagoni occorrenti per un traffico continuo.

La Russia, durante questa lunga guerra, ha costruito una ferrovia che da Pietrogrado sbocca ad Arcangelo, il solo porto moscovita che non si geli durante l'inverno, e appunto ad Arcangelo debbono far capo, nella imminente stagione jemale, le linee marittime dalla Francia e dall'Inghilterra per la Russia, e viceversa.

Ora, se si ricorda l'offensiva germanica contro la Russia dell'anno scorso, mentre gli eserciti dello Czar trovavansi sprovvisti di armi e munizioni al punto da dover sostenere le loro ritirate quasi sempre all'arma bianca, e se può ritenersi verosimile il proposito del maresciallo Hindenburg – preannunziato dalla stampa tedesca – di procedere quanto prima ad una nuova offensiva contro i russi, si comprenderà come urga alla Germania di interrompere le comunicazioni marittime del Nord tra la Russia ed i suoi alleati i quali non hanno altra via di rifornimento scambievole, giacchè russi e rumeni non potranno per parecchio tempo sperare di congiungersi con gli eserciti balcanici dell'Intesa.

A questo scopo potrebbe quindi mirare la Germania prendendo possesso di qualche gruppo dei *fiords* norvegesi ed installandovi una base navale per incrociatori e sommergibili.

***

Ad ogni modo non è detto che il conflitto debba scoppiare, giacchè tutto dipenderà dal definitivo atteggiamento della Norvegia.

A proposito del quale – poichè le guerre non si vincono soltanto con l'ottimismo ma, e principalmente, con una chiara visione del complesso delle difficoltà da vincere e con la esatta percezione delle situazioni e dei mezzi per risolverle – non sarebbe inutile considerare i rapporti realmente esistenti oggi, e quelli dei domani, fra gli Stati scandinavi.

Con il consueto ottimismo che fece ritenere la Bulgaria prima e la Grecia poi acquisite all'Intesa – quando noi, per quella possibile precisione che riteniamo patriotticamente opportuna e giornalisticamente necessaria, constatavamo la realtà delle tendenze di quei paesi – si parla quasi di un'eventuale collettiva presa d'armi della Scandinavia nel caso di un'aggressione in danno della Norvegia.

Or, non sarebbe forse superfluo approfondire il problema scandinavo dal punto di vista svedese anche nei rapporti con la Russia, se non con la Norvegia, e considerare – sia pur tenendo conto della differenza di temperamento e di civiltà fra gli scandinavi ed i balcanici – taluni negoziati come quelli che un tempo si svolsero con la Bulgaria e la Grecia.

In quanto alla Danimarca, è dubbio che con le modeste forze militari di cui dispone possa pensare alla rivendicazione dello Schleswig – Holstein prima che non passi altr'acqua sotto i ponti del Danubio ed altri fiumi.

Comunque, attendiamo gli eventi, augurando bene da tutto ciò che possa giovare ad avvicinare la soluzione del conflitto con felice esito per la nostra parte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Budapest**, 30. — (Via Zurigo). Si smentisce da fonte ufficiale che il conte Tisza e Koerber si siano accordati per prorogare il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria fino alla fine della guerra. Se ne deduce che Koerber ha ceduto di fronte a Tisza, ciò che non dovrebbe facilitargli la sua situazione di fronte alla Camera, se questa sarà aperta.

◆ **Zurigo**, 30. — Le *Münchner Neuste Nachrichten* smentiscono la notizia data da alcuni giornali svizzeri, di un imminente viaggio del principe di Bulow a Lugano.

Il Principe resterebbe a Klenflottbeck.

◆ **New York**, 30. — In un discorso pronunziato a Cincinnati il Presidente Wilson ha raccomandato la formazione di una Lega delle nazioni dopo la guerra attuale, per il mantenimento della pace.

Egli ha detto ritenere che questa guerra sarà forse l'ultima guerra mondiale dalla quale gli Stati Uniti potrebbero tenersi in disparte.

La nazione, ha aggiunto, dovrebbe esser pronta a impiegare, se occorre la forza, per aiutare a impedire la guerra.

Nelle condizioni attuali la parte dei neutri è talvolta delle più difficili.

◆ **Pietrogrado**, 30. — Lo Czar ha confermato la decisione dei cosacchi del territorio di Terek, nominando il generale francese Pau cosacco notevole della stanitsa di Kislovodsk (territorio di Terek nel Caucaso).

◆ (S) **Zurigo**, 30. Si ha da Berlino. Il Cancelliere Bethmann Hollweg ha querelato Reventlow accusandolo di diffamazione, in seguito agli attacchi mossigli recentemente in una assemblea dell'Unione indipendente per a pace tedesca, tenuta a Berlino.

La *Morgenpost* dice che uno dei capi d'accusa è l'affermazione che Bethmann-Hollweg ricorre a mezzi che se falsi nella condotta della guerra.

◆ (S) **Praga**, 30. Il *Narodni Listy* ricorda l'opera spiegata da Koerber a danno degli czechi dodici anni fa; si vedranno adesso i suoi propositi; gli czechi si atteggeranno a seconda di essi; comunque vogliono due portafogli nel Ministero. L'articolo è giudicato a Vienna come uno squillo di battaglia.

L'INTESA E LA GRECIA.

(S) **Atene**, 30. — Un comunicato ufficiale dice che per evitare qualsiasi sentimento di diffidenza con l'Intesa; il Re ha fatto spontaneamente ordinare, senza pregiudizio per la sicurezza interna dello Stato, di trasferire nel Peloponneso parte delle unità delle truppe stazionanti in Epiro e in Tessaglia, vale a dire il terzo corpo d'armata e la 16ª divisione.

Gli ordini sono stati impartiti nella giornata. Gli spostamenti delle truppe cominceranno il 3 novembre.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Atene: L'ammiraglio Dartige Du Fournet si è recato a far visita al Consiglio Municipale del Pireo. All'arrivo dell'ammiraglio al municipio sono stati suonati gli inni greco e francese, mentre la folla acclamava.

Il Sindaco ha pronunciato il seguente discorso:

«La cerimonia di oggi resterà indimenticabile per il Pireo. Interprete dei sentimenti della popolazione, sentimenti che sono quelli degli elleni, io mando alla vostra patria il saluto amichevole del popolo ellenico unito alla Francia da così grandi vincoli di riconoscenza».

L'ammiraglio ha risposto ringraziando la popolazione, il Sindaco ed il Consiglio Municipale dei sentimenti di amicizia espressi verso la Francia.

LA SITUAZIONE DELLA ROMANIA.

◆ (S) **Londra**, 30. Le notizie ricevute dai circoli rumeni di Londra, bene informati, indicano che la situazione militare della Romania è grandemente migliorata per il fatto dell'aiuto portato dagli alleati e dell'ostinata resistenza opposta dalle truppe rumene. Si ha ragione di credere che il nuovo raggruppamento degli effettivi romeni e il considerevole aiuto dato dalla Russia modificheranno tra poco completamente la situazione. Un risultato soddisfacentissimo è stato già ottenuto a Bucarest, ove, grazie all'arrivo degli aeroplani forniti dagli alleati, i tedeschi sono stati obbligati ad abbandonare le incursioni aeree contro la città durante l'ultima quindicina.

Il Ministro di Romania a Londra riceve giornalmente le più calorose manifestazioni della simpatia per la Romania del popolo inglese e del desiderio di questo di fare tutto il possibile per venire in aiuto alla nuova alleata.

Negli ambienti romeni si dimostra la più grande soddisfazione per le ripetute assicurazioni fornite in questo senso dai Ministri, dai membri del Parlamento e dalle personalità di tutti i partiti politici, come pure per le precise assicurazioni date da tutti i Governi alleati che fanno i più grandi sforzi in favore della Romania.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 30. — Il nuovo Ministro degli Esteri Baca, per il 15 novembre, anniversario della proclamazione della Repubblica brasiliana, si recherà a Rio Janeiro coi Ministri degli esteri del Cile, Tochial, e dell'Uruguay, Baltjhazar Brum per restituire la visita fatta ai tre paesi nello scorso anno dal Ministro degli esteri Lauro Muller e in seguito alla quale fu formato il trattato di intesa A. B. C.

Si ritiene che il convegno dei Ministri darà luogo a importanti accordi.

— Il mondo bancario e commerciale manifesta fiducia e ammirazione per l'opera che il nuovo Presidente intende compiere.

Rio Janeiro, 30. — La stampa commenta largamente la notizia del convegno politico che avrà luogo il 15 novembre.

I quattro Ministri tratteranno le più alte questioni di politica internazionale nei riguardi della neutralità sud-americana e della difesa degli interessi rispettivi dopo la guerra.

Messico, 30. — Nell'elezione dei membri del Congresso tenuta ier l'altro il partito operaio ha riportato la maggioranza.

Il gen. Carranza, nel render conto della sua gestione al Congresso, ha detto che s'introdurranno importanti riforme nella Costituzione della Repubblica.

Montevideo, 30. — Le dimissioni dei quattro Ministri determinano lo sfasciamento del Ministero di concentrazione, formatosi dopo la riforma costituzionale.

Il Presidente è deciso di risolvere al più presto la crisi.

Armi ed Armati

Cannoni e munizioni

Mentre il giornalismo europeo, tranne poche eccezioni ha superato quello americano, coi grossi titoli, cogli aggettivi, gli avverbi e le frasi ad effetto, ogni tanto ci è dato di leggere qualche articolo ponderato, assennato e coraggioso.

Tal'è quello che ha pubblicato nel *Journal* – il più diffuso e popolare tra i giornali di Parigi – uno dei più stimati parlamentari, l'on. Carlo Humbert, vice pres. del Senato.

Ne diamo la parte essenziale, essendo materia che interessa specialmente l'elemento militare.

E' incontestabile che i nostri nemici hanno compiuto un immenso sforzo. Non solo le loro truppe hanno dato prova di una energia, di una bravura e di un disprezzo della morte che ci edifica sulla presunta stanchezza della Germania, ma i loro capi edotti nei 20 mesi di pratica nei combattimenti, si sono applicati a perfezionare e rinnovare i loro metodi.

Lo scopo fu quello di produrre un effetto di massa e di schiacciamento, che si sperava irresistibile. Nulla di più falso del dire – come venne così spesso scritto – che lo Stato Maggiore prussiano è ritornato all'antico e brutale sistema degli assalti a colpi di uomini. La verità è che, ora più che mai, ha rivolto tutta la sua attenzione e tutte le sue cure alla questione del materiale.

Nella scelta stessa del terreno d'attacco ha fatto getto delle antiche concezioni. Non si è chiesto se le posizioni francesi fossero geograficamente forti per la natura o la accidentalità del terreno. Ha ricercato una regione di fronte, dove le sue comunicazioni con quella retrostante sarebbero più largamente e più facilmente assicurate delle nostre, in guisa di potersi sommergere sotto una tempesta di proiettili, incessantemente rinnovata e più copiosamente alimentata della nostra.

***

La prima considerazione, in quest'ordine d'idee era quella delle ferrovie. Mai il loro compito parve così importante.

Il nemico non si è limitato a scegliere un settore, sul quale potesse disporre di una rete serrata di ferrovie, mentre noi stessi siamo appoggiati ad un fiume. Ha costruito nuove linee, ha aumentato il numero delle arterie principali, nutrendo il suo fronte di attacco e innestando su di esse dei tronchi secondari a via stretta; ha spinto le rotaie fino al margine immediato della linea di fuoco. Le officine gli arsenali si trovavano in comunicazione – per correnti continue – coi cannoni; le macchine, che producevano gli strumenti micidiali, erano direttamente legate con le macchine che li producono.

Il formidabile lavoro tedesco prodotto dalle miniere, dalle fucine, dai laboratori veniva a riversarsi in torrenti devastatori di acciaio e fuoco sulle nostre posizioni.

Nè a questo soltanto si limita il compito delle ferrovie. Esse hanno servito all'avviamento e all'utilizzazione di enormi pezzi di artiglieria a grandissima potenza, trasportati su piattaforme o su affusti trucks.

***

All'inizio delle ostilità la Germania non possedeva più di sei queste artiglierie di grosso calibro e di lunghissima portata, rese utilizzabili nella battaglia dal loro adattamento su ferrovia.

Questi formidabili cannoni, come i 380, che hanno lanciato quei mostruosi obici su Dunkerque, Belfort, Nancy, Verdun a distanza di 35 chilometri sono novità della guerra attuale e sono trasportabili soltanto mercè la loro installazione su affusti trucks, rimorchiati da potenti locomotive e maneggiati in guisa da permettere il tiro senza che il pezzo si sposti dalla ferrovia.

L'artiglieria da campagna tedesca non ha più che un compito accessorio: il suo impiego è diventato un'eccezione: la regola è ormai l'impiego dei grossi cannoni. L'esercito tedesco si serve normalmente di questi pezzi di grosso calibro e di gran portata, i quali avevano finora la missione di appoggiare l'artiglieria da campagna.

«I tedeschi si servono dei loro 305 come noi del nostro 75 – mi diceva di recente un ufficiale reduce dalla terribile battaglia. – I 105, i 120, i 150 e sovratutto i 210, appoggiati dai 305 e dai 380 hanno fatto tutta la preparazione degli attacchi della fanteria, trasformando il terreno in un caos di escavazioni informi, dalle quali, le nostre opere difensive sono state ridotte a niente».

Oggi l'artiglieria pesante tedesca dà l'impressione di essere così numerosa e così largamente approvvigionata come un'artiglieria da montagna. E quando si pensa che bisognò installare durante l'inverno, piattaforme, rotaie e ripari – quando si pensi che si dovette far fronte al consumo spaventevole di questi pezzi, che hanno tirato per giorni e giorni senza discontinuità, che bisogna far fronte alla spesa delle munizioni, all'usura dei cannoni ecc. si apprezza al suo giusto valore lo sforzo attuale, che è stato formidabile.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, (Via Basilea 30). — Un comunicato del Quartier generale annunzia:

Il Ministro della guerra di Prussia, generale Wild von Hohenborn, è stato esonerato dalle sue funzioni ed ha ricevuto il comando di un corpo d'armata sul fronte occidentale. Il tenente generale Von Stein, comandante il 14º corpo di riserva, è stato nominato Ministro della guerra.

Credito ed economia

BANCA DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Matin* annunzia che dal principio delle ostilità i versamenti d'oro nelle casse della Banca di Francia hanno raggiunto i 1850 milioni, 100 dei quali durante i venticinque giorni dell'ultimo prestito.

Banco di Napoli

Situazione al 10 ottobre 1916.

		Diff. col mese preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	300.095.046,06		256
Portaf. sull'Italia	190.257.515,51		229
Portaf. sull'estero	25.548.550,70	67	
Anticipazioni	81.007.225,90		3083
Tit. Stato o garant.	98.634.825,16		863
Spese dell'esercizio	4.221.863,72	384	
PASSIVO			
Circolazione	791.426.250 —	6555	
Debiti a vista	74.640.306,27		2195
C.a fruttiferi	71.423.625,48	1607	
Fondi accantonati	56.276.652,22		
Rendite dell'esercizio	13,936.642,40	632	

Banche e Società

Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma

Ieri l'altro abbiamo dato un cenno riassuntivo, sotto di semplice cronaca, dell'assemblea straordinaria.

Siccome parecchi nostri lettori, azionisti e non azionisti desiderano di averne uno più ampio, pubblichiamo qui appresso testualmente la parte essenziale della Relazione, quella cioè della *Commissione sull'andamento dell'industria del gas e relativi provvedimenti*, lasciando la parte che riflette le modificazioni allo statuto, le quali hanno un interesse relativo.

E così ripariamo altresì ad una omissione nostra, notando che nella sua chiara ed efficacissima esposizione, il nuovo pres. comm. Bianchi, a nome del Consiglio, ha ricordato con elevate espressioni l'opera del compianto comm. Pouchain, che sarà ricordata in una prossima pubblicazione speciale.

***

Signori Azionisti,

L'industria del gas attraversa una crisi in tutti i paesi dove, come in Italia, il prezzo del carbone è salito a cifre che non si sarebbero credute possibili innanzi il 1915. Mentre il prezzo del carbone è ora cinque volte maggiore di quello che si ebbe fino al 1913 e non accenna a diminuire, il prezzo stesso, depurato dei ricavi che si ottengono colla vendita dei sottoprodotti, è più che decuplato rispetto al 1914, perchè l'incremento di prezzo dei sottoprodotti non fu, e non poteva essere, così rapido come quello del carbone. Ne consegue che oggi la sola materia prima occorrente alla produzione del gas grava sul costo di produzione per quasi 40 centesimi a metro cubo, a cui naturalmente debbonsi aggiungere le spese di fabbricazione e di distribuzione.

L'insufficienza delle tariffe di vendita di 16 centesimi pel gas di riscaldamento e di 21 cent. pel gas di illuminazione, previste come massimo dal contratto vigente col Comune, era troppo accentuata perchè potesse essere sopportata per un lungo periodo dalla Società, come effetto obbligatorio di una alea ordinaria e prevedibile. Venne perciò proposto al Comune un nuovo giudizio arbitrale per regolare la fornitura del gas durante la guerra, in base a tariffe eque che tenessero conto della spesa di produzione che la Società deve incontrare. Il Comune tergiversò durante quasi un anno e solo nel giugno scorso, aderendo finalmente alle nostre insistenze, si indusse a stipulare il compromesso arbitrale.

Mentre si andavano svolgendo le formalità per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale, il Governo preoccupato delle condizioni sempre peggiori nelle quali si andavano a trovare le Società produttrici di gas, e del conseguente pericolo che molte fabbriche avessero a sospendere la fabbricazione del gas, col Decreto luogotenenziale del 9 luglio p.p. incaricò il Ministro dell'industria di fissare per ogni bimestre il prezzo di vendita del gas, in relazione al costo del carbone e di altri elementi. La Commissione consultiva, incaricata di fare gli studi necessari per proporre al Ministro le basi di detti prezzi, ebbe, a suo tempo, dalla nostra Società tutti i dati di spesa e tutte le spiegazioni che furono richieste. Pur tuttavia il prezzo per Roma fissato dal Ministro per il periodo dal 1º agosto al 30 novembre corrente anno, si limitò con nostra sorpresa a 27 cent. al mc. pel gas di riscaldamento ed a 31 cent. al mc. pel gas di illuminazione; e, siccome assai scarso è ormai il consumo del gas di illuminazione, ne risultò che per la nostra Società il prezzo medio di vendita del gas dal 1º agosto p.p. raggiunse appena 27,4 cent. per mc.

La perdita della Società è adunque di circa 13 cm. per mc., pur tenendo conto delle sole spese vive per l'acquisto del carbone da distillare, al netto, ben inteso, degli introiti derivanti dai sotto prodotti soggetti anche essi a prezzi di calmiere.

Siccome il consumo del gas supera in media mc. 2.200.000 al mese, la perdita media mensile che la Società deve sostenere causa l'insufficienza della tariffa di vendita, è, per questo solo titolo, di L. 280.000 alle quali bisogna aggiungere le spese di fabbricazione e di distribuzione, arrivando ad un totale di perdita media superiore alle L. 450.000 mensili, e ciò senza tener conto delle quote di spese generali e di ammortamento.

Mentre da parte dell'Unione fra i produttori di gas si stanno facendo pratiche col Governo, per ottenere che siano fissati prezzi di vendita rispondenti al costo di produzione, la nostra Società non ha mancato di fare anche essa al Governo le necessarie istanze, di cui fu data partecipazione al Comune, perchè la questione sia riesaminata. E, se non si crede opportuno di elevare di troppo i prezzi (come avvenne nelle città ove il gas è prodotto da officine Municipalizzate ed è tuttora venduto anche a prezzi superiori ai 60 centesimi a metro cubo), si adotti, se non altro, il provvedimento di prolungare la durata del prezzo di guerra, per un congruo numero di mesi dopo la pace, maggiore di quello preveduto dal Decreto Luogot. 9 luglio, e si torni poi gradualmente alle tariffe normali, per modo che la Società possa almeno, recuperare le perdite che ora sta sopportando.

Ma intanto che si sta attendendo l'adozione di provvedimenti equi, occorre che il servizio continui regolarmente e che la Società faccia fronte a spese di produzione, che come si è detto, non sono compensate dagli introiti.

Occorre inoltre investire nelle scorte di carboni necessarie ed averne almeno nella misura contrattuale prevista, somme maggiori di quelle che occorrevano nel passato.

Si è valutato che, a causa del rincaro eccezionale avutosi in questi ultimi sei mesi, specialmente nei noli marittimi, e malgrado gli utili del ramo Elettricità, la nostra Società chiuderà il bilancio del 1916 con una perdita di 2 milioni, e che alla fine del corrente anno il valore delle scorte supererà di due milioni circa quello che avevasi alla fine del 1915. Sono adunque 4 milioni di lire che occorre domandare al credito, oltre quei mezzi già accennati nell'Assemblea del 31 marzo p.p. per eseguire lavori indispensabili, che non possono essere sospesi nè abbandonati.

In tal modo arriveremo alla fine del 1916 con un debito fluttuante di 17 milioni di lire e se il prezzo del carbone non diminuirà notevolmente nel corso del 1917, occorreranno altri fondi per far fronte alle perdite dell'esercizio e ai bisogni di cassa.

Sarebbe dunque venuto il momento di procedere ad una sistemazione della situazione finanziaria, domandando agli azionisti il loro concorso per un aumento del capitale sociale ed emettendo nuove obbligazioni. Ma ciò non potrà farsi se il Governo e il Comune ci negheranno i mezzi di rafforzare il nostro credito, mediante quei provvedimenti di compensi da noi accennati.

Con tali provvedimenti, che speriamo saranno accordati dal Governo e dal Comune in omaggio all'equità delle nostre richieste, confidiamo che nell'ulteriore periodo della guerra il nostro Bilancio non dovrà subire nuove falcidie di perdite.

E confidiamo anche che, tornate poi le condizioni normali dei mercati e dell'industria, tornerà il Bilancio ad essere in condizioni di dare giusta rimunerazione al capitale investito nell'industria romana del gas e dell'elettricità.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 30 Ottobre

Bollettino di guerra N. 524.

In Valle di Travignolo (Avisio), respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon.

— Nell'Alto Cordevole a sud est di Settsass un nostro reparto occupò di sorpresa una posizione avanzata resistendovi poi a un contrattacco dell'avversario.

— Attività delle artiglierie nell'Alto But e sulla fronte Giulia.

— E' segnalato insolito movimento di treni in arrivo nelle stazioni di Opcina, Nabresina e Dottogliano.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30. (Comunicato ufficiale):

Gruppo di eserciti del Princ. Ereditario di Baviera. - Su parecchi punti del fronte a nord della Somme violento fuoco cui abbiamo risposto energicamente.

Durante un attacco sulla linea Lesboeufs-Morval il nemico è riuscito ad estendere la sua penetrazione nella nostra prima linea ad est di Lesboeufs verso sud su una piccola estensione.

Sugli altri punti dove è riuscito a passare fra i nostri fuochi di sbarramento è stato respinto.

Sulla riva sud della Somme la fattoria di Maisonnette e le posizioni francesi nelle vicinanze di Biaches sono state prese in un nuovo attacco.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. di Germania. - Sul fronte a nord-est di Verdun il duello di artiglierie è continuato.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — (Com. uff. delle 15):

A nord della Somme i francesi si sono impadroniti di un sistema di trincee tedesche a nord-ovest di Sailly-Saillisel. Un'altra operazione, vivamente eseguita, ha condotto i francesi sull'estremità della chiesa di Sailly: una sessantina di prigionieri sono rimasti nelle loro mani.

A sud della Somme i tedeschi hanno moltiplicato, durante la notte, i loro attacchi, preceduti da intensi bombardamenti, contro le posizioni francesi da Biaches a Maisonnette. Respinti a parecchie riprese con perdite gravi sono riusciti, durante l'ultimo tentativo, estremamente violento, a penetrare in elemento della prima linea a nord di Maisonnette e a prendere piede nelle case di questa fattoria. Tutti gli sforzi dei tedeschi per respingere i francesi dalla quota 97 sono stati infranti dai nostri fuochi.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua sull'insieme del fronte, meno viva però nella regione di Douaumont. Nessuna azione di fanteria

Ovunque altrove notte calma.

Conformemente alle loro consuetudini i tedeschi, per vendicarsi della loro disfatta a Verdun, hanno bombardato violentemente Belfort; alcune vittime nella popolazione borghese.

◆ (S) **Parigi**, 30. Comunicato ufficiale delle ore 23.

A sud della Somme continuazione della lotta di artiglieria nella regione di Maisonnette. Nessuna azione di fanteria.

Sul fronte di Verdun non sono segnalati che bombardamenti abbastanza violenti nei settori di Haudromont-Douaumont e dei boschi di Fumin e di Thonet.

Il mal tempo continua ad ostacolare le operazioni sull'insieme del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — Comunicato del gen. Haig di stamane.

— Stamane abbiamo avanzato ancora a nord-est di Lesboeufs. Abbiamo conquistato un'altra trincea nemica. Il nemico ha bombardato violentemente diversi punti del nostro fronte a sud dell'Ancre. Altrove, oltre i bombardamenti intermittenti e l'attività dei lancia-bombe, niente altro da segnalare.

Ieri, nonostante un forte vento contrario, i nostri aeroplani realizzarono parecchie utili esplorazioni. Una nostra macchina manca.

◆ (S) **Londra**, (30. (Comunicato del gen. Haig):

Continua a cadere forte pioggia.

Niente di nuovo sul fronte dell'Ancre. La scorsa notte riuscimmo ad effettuare due incursioni contro le trincee nemiche ad ovest di Witschaete e ad est di Boesinghe, facendo prigionieri ed infliggendo al nemico considerevoli danni.

— Bombardammo nuclei nemici nei dintorni del canale di La Bassée; uccidendo numerosi uomini.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Giornata calma sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30 (Comunicato ufficiale):

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. - Un attacco in massa dei russi, sboccante dopo una violentissima preparazione di artiglieria, effettuato contro le nostre posizioni ad ovest di Pustomyty e subito dopo ad est di Szelwow non è riuscito.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nei Carpazi boscosi e nelle montagne della frontiera ungaro-rumena meridionale, tranne attività di pattuglie, calma e tempo piovoso.

A sud-est del passo di Torre Rossa abbiamo preso diverse posizioni e alture difese tenacemente dai romeni.

A sud del passo di Szurduk i romeni hanno respinto una delle nostre colonne di fianco.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 30. Comunicato uff.:

Fronte orientale: Fronte dell'Arc. Carlo. Presso Orsova nulla di nuovo.

A sud ovest del colle Szurduk il nemico ha respinto uno dei nostri gruppi di combattimento alcuni chilometri indietro.

A sud est del colle di Vorostoronj (Torre Rossa) abbiamo esteso i nostri guadagni.

A nord di Kimpolung attacchi romeni non sono riusciti.

Sulla frontiera romena l'attività combattiva è rallentata.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Presso Pustomyty i russi, dopo un breve ma violento fuoco di artiglieria, hanno tentato un attacco in massa, che non è riuscito, in parte dinanzi ai nostri ostacoli, in parte in questi. Anche un attacco in massa presso Szelwow non è riuscito.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 29. — Com. del Gr. Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Sul fiume Stavok, affluente dello Stochod, nella regione del villaggio di Sitovitchi e del villaggio di Roudka-Mirinska, nonchè nella regione di Belitzk, le nostre pattuglie hanno eseguito riuscite esplorazioni. Sul rimanente del fronte, in varie località fuoco di artiglieria e combattimenti a colpi di granata.

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. (Comunicato del Grande Stato Maggiore Generale):

Fronte occidentale. - Niente d'importante da segnalare.

Fronte del Caucaso. — Nella regione ad ovest di Petrakalah e di Tchoubur-Norabeu (a nord di Bitlis) riuscite esplorazioni di nostri distaccamenti.

In direzione di Hamadan abbiamo sloggiato l'avversario dai villaggi di Akhmetabad, Indjibetchi, Utchtepe, Hatamabad, Visend e Masreh.

Fronte della Romania. – In Transilvania e in Dobrugia situazione immutata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30. (Comunicato ufficiale):

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Nella Dobrugia settentrionale i nostri distaccamenti che premono il nemico sono in contatto con la fanteria e la cavalleria russe.

Fronte macedone. - Dopo una violenta preparazione di artiglieria, le truppe serbe e francesi hanno attaccato ieri parecchie volte sulla Cerna le posizioni tedesche e bulgare, dapprima in settori stretti, poi in settori più larghi. Gli attacchi non sono riusciti sotto il nostro fuoco di sbarramento, e, a nord-est di Velyeselo, per un contrattacco.

— Anche attacchi nemici contro Kenali e Gradesnica non sono riusciti.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 30. (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco, in data del 30):

Sul fronte di Doiran le nostre truppe hanno inflitto perdite considerevoli ai bulgaro-tedeschi, a nord-est di Matenkovo, la notte del 28 corr. dopo una preparazione di artiglieria.

— Aeroplani nemici sono stati abbattuti a nord del lago di Doiran.

— Sul fronte dello Struma nostri aviatori hanno bombardato con successo un parco, treni e carriaggi del nemico ad ovest di Demir Hissar.

— Nostre pattuglie hanno respinto pattuglie nemiche a nord di Ormanli.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 29 — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte romeno. — 1° Sul fronte della Transilvania respingemmo col nostro fuoco l'avversario che aveva preso l'offensiva nella regione di Negrey, a sud di Dornavatra. Nella valle del fiume Uso le truppe rumene hanno preso l'offensiva ed hanno respinto il nemico catturando 20 ufficiali e novecento soldati. Nella valle del fiume Buseu i romeni hanno lanciato un riuscito attaccato e si sono impadroniti del monte Golou-Tegharelui. A nord di Klimpolung i nostri alleati romeni si sono impadroniti del villaggio di Liresti, facendo trecento prigionieri tedeschi e prendendo cinque mitragliatrici e due lancia-bombe. Nella valle del fiume Olty i romeni hanno progredito di dieci verste a nord di Salatruk. Il nemico i cui elementi avanzati sono penetrati verso Jiului, nella valle del fiume Jiu è stato ricacciato dalle truppe romene accorse e si è dato alla fuga sulle montagne. I romeni si sono qui impadroniti di novecento bavaresi, di due batterie di mortai da montagna e di undici mitragliatrici. 2° Sul fronte della Dobrugia il 28 corr. nessun avvenimento da segnalare.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — Comunicato ufficiale:

Esercito d'Oriente: Nella regione della Cerna e all'ala sinistra francese la lotta di artiglieria continua violenta.

A nord di Velyeselo i serbi, appoggiati dall'artiglieria francese, hanno impegnato duri combattimenti contro truppe germano-bulgare ed hanno conseguito alcuni vantaggi. La lotta continua con vivo accanimento da una parte e dall'altra.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle linee francesi.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest**, 29. Comunicato dello Stato Magg. romeno:

Fronte nord-nord ovest: A Tulghes e a Bicas bombardamento di artiglieria. Nelle valli del Trotus e dell'Uzul e alla frontiera di Vrancea niente di nuovo. Nella Valle del Buzeu il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni. A Tablabutzi, a Bratocea e a Predelus, situazione invariata. Nella valle del Prahova con un fuoco di sbarramento abbiamo arrestato un attacco nemico che si avanzava per Clabucetul e Baiului, a sud di Azuga. Abbiamo occupato il monte Ughiemau. Nella regione di Dragoslavele abbiamo respinto gli attacchi nemici diretti verso il centro e la nostra ala destra; abbiamo progredito all'ala sinistra. Ad est dell'Olt il nemico ci ha attaccato con considerevoli forze. Il combattimento continua. Nella valle del Jiul le nostre truppe hanno continuato l'offensiva inseguendo il nemico che si ritira nella montagna. Abbiamo fatto altri dieci ufficiali e 250 soldati bavaresi prigionieri. Il luogotenente della riserva Popescu coll'unità che comandava si impadronì di due batterie da 10 appartenenti al 21° reggimento di artiglieria bavarese. I pezzi furono immediatamente messi in azione contro il nemico e ci resero grandi servigi. Prendemmo inoltre quattro mitragliatrici e parecchi cassoni.

Nella regione di Orsova, dopo un violento bombardamento, il nemico ci ha attaccato verso Varfik e Cocasseini, ma è stato respinto.

FONTE SERBA

(S) **Corfù**, 29. — Comunicato dello Stato Magg. serbo:

Nella giornata del 27 ottobre, combattimenti locali. Abbiamo avanzato in alcuni punti e respinto contrattacchi nemici. Ci siamo impadroniti di alcune mitragliatrici e di alcune diecine di prigionieri.

(S) **Corfù**, 30. Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo:

Nella giornata del 28 ottobre combattimenti di media intensità, favorevoli per noi su tutto il fronte. Ci siamo impadroniti di alcune trincee nemiche e di un cannone da trincea. Abbiamo fatto anche prigionieri.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, (v. Basilea), 30. — Comun. uff. del 29:

Fronte macedone. — Tra il lago di Prespa e la Cerna viva attività dell'artiglieria. Respingemmo con un contrattacco un attacco nemico tra la ferrovia Bitolia-Lerina (Monastir-Florina) e la Cerna. Parecchi attacchi dell'avversario presso l'ansa della Cerna sul fronte delle truppe tedesche non riuscirono.

Nella valle della Moglenitza e ad ovest del Vardar debole fuoco dell'artiglieria. A piedi della Belasitza, debole bombardamento.

Fronte dello Struma. — Grande attività di distaccamenti in ricognizione e debole fuoco di artiglieria. Sul litorale del Mare Egeo calma.

Fronte romeno. — In Dobrugia continuiamo a premere il nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 29 — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. — Ad ovest di Soudjie Boulag le nostre truppe si sono impadronite di due convogli di provvigioni turche. In direzione di Hamadan importanti forze turche presero l'offensiva all'alba del 28 corr., ma le arrestammo dopo un accanito combattimento. A sud della linea Ahmetabad-Nouba, in direzione di Bourroubjird, abbiamo ricacciato i curdi fino al villaggio di Toulis.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — (Comunicato ufficiale in data 29 corr.):

Fronte del Caucaso. — Sulla nostra ala destra un attacco eseguito dal nemico a colpi di bombe non è riuscito.

Sull'ala sinistra scambio di fuoco.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 30. — Il veliero russo *Ingersoll* e il vapore danese *Sif* sono stati affondati.

✠ (S) **Le Havre**, 30. La nave-ospedale inglese *Galeka* ha urtato in una mina a nord ovest di Havre. Dietro segnali di pericolo le autorità marittime di Le Havre hanno inviato soccorsi che hanno raccolto in scialuppe l'equipaggio, gli infermieri e i ricoverati.

Sono segnalati parecchi morti e feriti. La *Galeka* è stata rimorchiata al porto di Octoville, ove si è incagliata.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 30 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto legge Luogoten. concernente la spesa per le opere di miglioramento dei canali della rete navigabile nel Veneto ed il porto di Venezia-Chioggia.

Decreto Luogotenenziale col quale lo stanziamento del capitolo n. 116-*ter* dello stato di previsione del Min. della Marina per lo eserc. fin. 1916-917 è diminuito di lire centomila, e di eguale somma è aumentato lo stanziamento del capitolo n. 145 dello stato di previsione del Min. delle Finanze.

Id. id. col quale è istituita una Commissione per l'esame delle controversie sorte in dipendenza dello stato di guerra per la esecuzione di opere pubbliche.

Rel. e Decr. Luogot. col quale è concessa l'esenzione dalle tasse di successione dei militari morti in guerra e di qualunque altra persona uccisa dal nemico.

Decr. Luogot. relativo a riduzione dell'illuminazione pubblica.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze delle PP. e TT., della Guerra: Disposizioni nel personale dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 30. — *Orario unico negli uffici provinciali.* — Allo scopo di dar esemplare incitamento all'economia nel consumo di illuminazione e di carbone per riscaldamento la Deputazione prov. ha stabilito che, dal 2 pross. nov. negli uffici della Provincia sia attuato l'orario continuativo senza interruzione.

E per dar agio agli impiegati e dipendenti di provvedere ad una conveniente refezione prima di recarsi in ufficio, ha determinato che l'orario cominci alle dieci e mezzo e finisca alle sedici e mezzo.

Milano, 30. — *Camera di Commercio Americana.* — Si è riunito sotto la presidenza del pres. Haus, il Consiglio direttivo della Camera di Commercio Americana per l'Italia.

L'adunanza si è poi occupata dell'argomento relativo ai gravi ritardi che, per effetto della censura, subiscono le corrispondenze commerciali da e per l'America. In particolar modo i documenti di spedizione delle merci, trattenuti per vari giorni presso la censura postale, fanno sì che le merci medesime restino per parecchio giacenti nei porti, soggette quindi a spese di magazzino ed a deterioramenti. Dietro le insistenze della Camera Americana il Ministero delle Poste e quello della Guerra, da cui dipendono i reparti di censura, hanno già emanato disposizioni perchè la giacenza delle corrispondenze contenenti documenti relativi a spedizione di merci da e per l'Italia, sia limitata a sole 24 ore.

Il Consiglio, nel mentre si è compiaciuto del sollecito accoglimento delle sue domande, ricorda agli importatori italiani come sia opportuno ch'essi avvertano i loro corrispondenti in America ed in altri paesi del nuovo trattamento che verrà fatto ai documenti di spedizione, purchè inclusi in busta timbrata colla dicitura *documenti di spedizione*. Bisogna quindi non includervi lettere o altri documenti, ma solo i veri documenti di spedizione, e cioè fatture, polizze, fatture ricevute, certificati d'origine, di spedizione, di peso, di destinazione polizze assicurative ecc.

Torino, 30 - ore 19,30 — *Dimissioni della Commissione esecutiva del Partito socialista. — Suicidio.* — Quantunque la Commissione esecutiva del Partito Socialista composta di intransigenti si fosse pronunziata contraria all'istituzione del costituendo Ente Autonomo, il gruppo consigliare socialista non si credette vincolato dalla deliberazione della Commissione esecutiva, e votò, com'è noto in favore della costituzione dell'Ente.

La predetta Commissione ha convocato gl'iscritti ponendo su tale fatto la questione di fiducia.

La Commissione ha avuto 83 voti favorevoli e 103 contrari. In seguito a tale risultato l'intera Commissione ha rassegnato le dimissioni.

— Il cassiere della Società italiana del Gas, sig. Durando Campagna di a. 46, mentre si trovava nel suo ufficio si è esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra. E' stato ricoverato moribondo nell'ospedale di S. Giovanni. S'ignorano le cause del suicidio.

(S) **Torino**, 30 — *Per gli orfani dei contadini morti in guerra.* — Oggi alle ore 15 in una sala del Politecnico, per iniziativa del Prefetto comm. Verdinois, ha avuto luogo una adunanza per la costituzione di un patronato provinciale di assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra.

Sono intervenuti alla riunione i sen. D'Ovidio, Ferrero di Cambiano, Bertetti; gli on. Daneo, Giretti, Grosso-Campana, Casalini, Rouvier, l'assessore Cauvin, in rappresentanza del Sindaco, assessori, consiglieri provinciali e comunali, numerosi Sindaci dei Comuni della Provincia e altre notabilità.

Dopo discorsi del Prefetto e dell'on. Casalini fu tolta la seduta.

✠ (S) **Genova**, 30. — *Commemorazione di Miss Cavell.* — Stasera nei locali della sezione d'oltremare del «Pro Patria» nel palazzo della nuova Borsa, la scrittrice italiana Térésah ha commemorato Miss Cavell.

La sala, nella quale si trova la mostra personale del pittore Lorenzo Viani, era affollata d'un pubblico eletto, composto in gran parte di signore. Notavansi pure il Console generale del Belgio e il Vice-Pres. della Croce Rossa It. comm. Croce.

Térésah fece una ricostruzione fedele del martirio di Miss Cavell e colla sua parola elevata vivamente commosse il pubblico, che alla fine le tributò una calda ovazione.

Italia Centrale

Piacenza, 30. — *Istituto per gli orfani dei militari morti in guerra.* — Per iniziativa dell'Amm.ne del Collegio Alberoni è sorto nel vicino comune di S. Lazzaro Alberoni uno istituto per gli orfani dei militari morti in guerra.

La nobile iniziativa della benemerita Amm. del Collegio Alberoni potè essere tradotta in atto così rapidamente anche per il largo concorso di Istituti di credito e Enti locali.

Italia Meridionale

Bari, 30 — *Consiglio Comunale.* — Ieri sera ebbe luogo la riunione del Consiglio. Il Sindaco Bottalico, con nobilissime parole, commemorò i nostri morti in guerra, mandando un caldo saluto al Re, all'Esercito, ed all'Armata, fra l'unanime applauso del Consiglio.

Il consigliere Fizzarotti, prima di entrare nella discussione dell'ordine del giorno, prospettò la questione portuale, tanto vitale per Bari, dicendo, che, essendovi dei residui di fondi delle leggi 1904 e 1907, occorre consumare tali fondi in lavori che possono benissimo eseguirsi in questi momenti, e Bari deve agitarsi come si agita Genova. Il Sindaco accettò come raccomandazione la proposta Fizzarotti. Vennero discussi argomenti vari di importanza secondaria.

Cassano Ionio, 30. — *Nuova linea ferroviaria.* — E' stata aperta all'esercizio pubblico la terza linea delle ferrovie Calabro-Lucane: Cosenza-Pietrafitta-Rogliano.

Il servizio procede in modo perfetto.

A direttore è stato chiamato il sig. Lino De Stefano.

Catanzaro, 30. — *Sovrimposta provinciale — Per la campagna antimalarica.* — La Deputazione prov. ha approvato la sovrimposta provinciale da applicarsi nella cifra di L. 1.616.958,72.

— Lo Stato ha messo a disposizione del Prefetto per la campagna antimalarica un fondo di L. 20.000

Isole

Messina, 30. — *Patronato prov. per gli orfani.* — Si è costituito il Patronato prov. per gli orfani dei contadini caduti in guerra, che ha approvato il relativo statuto e ha affidato a una Commissione composta dal Prefetto, dal Pres. del Consiglio Prov., dal Sindaco, dal Pres. della Deputazione Prov., l'incarico di nominare i membri del Consiglio di amm.ne in ragione dei due membri per mandamento e un rappresentante per la provincia, da rimanere in carica un anno.

LA MISSIONE FRANCESE IN SICILIA

(S) **Catania**, 30. — Stamane i membri della Missione economica francese, accompagnati dai componenti la Camera di Commercio, visitarono varie aziende industriali, interessandosene vivamente e chiedendo notizie in vista di stabilire nuovi sbocchi ai prodotti del Mezzodì.

Con l'intervento di numerose autorità, commercianti e industriali, vi è poi stato un ricevimento al Municipio con scambio di cordiali auguri, tra il Sindaco e i membri della Missione.

Nel pomeriggio la Missione riceverà i commercianti.

Stasera la Camera di Commercio le offrirà un banchetto.

NOTE AGRARIE.

IL COMMERCIO VINICOLO.

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Il commercio dei vini si mantiene attivo in molte località e, particolarmente, nel Modenese, e nella regione etnea. Le richieste sono sempre importanti su tutti i mercati. I prezzi, per conseguenza, sono aumentati e variano fra i limiti seguenti:

Piemonte: I vini rossi da pasto si quotano da lire 85 a 100; il Barbera da L. 100 a 120 l'ettolitro.

Emilia: I vini modenesi si quotano da L. 5.50 a 6 il grado ettol.; i vini comuni della provincia di Forlì da L. 45 a 50 e quelli di Sangiovese da L. 60 a 70 l'ettol.; i prezzi dei vini della provincia di Ravenna oscillano intorno a L. 6 il grado ettol.

Toscana: I vini rossi nuovi, appena governati, non sono ancora pronti, quelli bianchi si quotano da L. 50 a 55 l'ettol. I prezzi dei vini rossi vecchi variano da L. 80 a 100 l'ettol.

Campania: I vini di Avellino, appena svinati si quotano intorno a L. 6 il grado ettol.

Puglie: I prezzi dei vini rossi variano da L. 5.50 a 6 il grado ettol.

Sicilia: I vini di Pachino e Vittoria si quotano da L. 65 a 70 l'ettol., quelli di Riposto hanno raggiunto anche il prezzo di L. 5.40 il grado ettolitro.

Sardegna: I vini del Campidano bianchi si quotano a L. 3.20 il grado ettolitro, quelli rossi da L. 45 a 55 l'ettol.

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGIO DI DUE VELIERI.

Anzio, 30. — A causa di un forte libeccio, son naufragati, nei pressi del porto Neroniano, i due bastimenti livornesi «Garibaldi» e «Nuova Lucia» provenienti da Badia con carico di pozzolana.

Gli equipaggi sono salvi.

PIROSCAFO RUSSO INCAGLIATO.

(S) **Londra**, 30. — Il *Lloyd* annuncia: Il vapore russo *Kiev* si è incagliato a Rattrag Briggs la scorsa notte in seguito ad una tempesta. Si crede che esso sia completamente perduto. Venti passeggeri e sessantadue marinai sono stati salvati; sette persone mancano.

TEATRI ed ARTE

LA RICOSTITUZIONE DELLA ASSOCIAZIONE ORCHESTRALE

Ieri ha avuto luogo l'adunanza del Comitato promotore per la costituzione dell'Associazione orchestrale romana.

Invitato, assistette alla seduta il prof. Fiorini Fiorino, consigliere nazionale della Federaz. orchestrale italiana, il quale assicurò il più largo appoggio e la più ampia solidarietà della Organizzazione nazionale.

Riconosciute la necessità e l'urgenza di provvedere per l'interesse professionale e per il decoro dell'Arte, alla riorganizzazione della classe orchestrale romana con speciale cura per quanto si riferisce alla previdenza ed alla mutua assistenza, fu deliberata alla unanimità la costituzione della nuova organizzazione che prenda il nome di «Associazione orchestrale romana».

Domenica prossima, 5 novembre, avrà luogo una adunanza generale della classe per prendere in esame e decidere in rapporto alla situazione professionale nel momento presente.

IRMA GRAMATICA A NAPOLI

✠ **Napoli**, 30. Da tre giorni è al nostro *Bellini* la Compagnia drammatica del teatro *Manzoni* di Milano, della quale fa parte Irma Gramatica. Le accoglienze, che il pubblico intellettuale ed aristocratico napoletano ha fatto alla grandissima attrice sono indescrivibili. Irma Gramatica, assente da qualche anno dalla nostra città, ha rinnovato e rafforzato gli antichi indimenticabili entusiasmi: nella *Raffica* di Bernstein, nell'*Ombra* di Niccodemi e nel *Sole d'ottobre*, una graziosa novità di Sabatino Lopez; tre lavori e tre generi diversi, ella ha riportato, a teatro esaurito, i trionfi che si addicono alla più geniale ed eletta delle attrici italiane. Acclamatissimo con lei Fabio Mari che ha così vive simpatie nel nostro pubblico per la sua recitazione ardente e trascinante.

Le recite al nostro *Bellini* non saranno pur troppo molte dovendo la grande attrice recarsi quanto prima al *Quirino* di Roma.

CROCE ✠ ROSSA

FATEVI SOCI.

E' l'ora che questa grande Madre ci ridomanda la vita, e nessuna cosa è più sacra dell'offerta che noi dobbiamo fare alla nostra Italia. Per quelli che non possono dare di più, basta che s'associno alla Croce Rossa, alla grande consolatrice di prodi feriti, alla visione più bella e benefica della Patria, e dei cari nei campi di battaglia. Per farsi socio alla Croce Rossa basta inviare la quota annua di lire 5 al Comitato locale o a quello Centrale di Roma, via Nazionale 149.

LA CROCE ROSSA E IL 2 NOVEMBRE.

Una delle forme più commoventi di beneficenza è senza dubbio l'iscrizione *in memoriam* di cari defunti alla Croce Rossa. Un anno fa sorse l'idea generosa, e precisamente nei giorni sacri alla memoria dei nostri morti: da allora le iscrizioni *in memoriam* diventarono una mesta consuetudine, furono altrettanto numerose come le iscrizioni comuni. Anche quest'anno il pietoso anniversario dovrebbe nel cuore dei migliori ricongiungere il sentimento religioso verso i defunti al sentimento patriottico di cui la nostra Croce Rossa è la più sublime espressione. Iscrivere un nostro caro che non è più vuol dire onorarlo e avvicinare il suo spirito, la sua memoria alla grande gesta nazionale dalla quale la morte l'ha escluso irrimediabilmente per sempre.

Chi non è ancora socio della Croce Rossa può scegliere questa occasione per iscriversi: gli parrà di rendere un omaggio ideale ai suoi morti.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il signor Van Nispen Tot Sevenaer Ministro d'Olanda presso la S. Sede.

— Ricevette pure mons. Bovelli, vescovo di Modigliana; mons. Spolverini, sotto-datario di S. S. con la sorella; il P. Alessio M. Lépicier, priore generale dei servi di Maria; P. Giovanni B. Mottini, procuratore generale dei Certosini.

— «L'Osservatore Romano» pubblica:

Il cav. Camillo Beccari, già agente generale della mensa arcivescovile di Bologna, è stato testè nominato coadiutore, con diritto di futura successione, al comm. Edmondo Puccinelli, nell'ufficio di Maestro di Casa dei SS. PP. AA., ed oggi stesso ha preso possesso del suo ufficio.

Nel mondo politico. — Ieri mattina, hanno fatto ritorno: i Ministri on. Ruffini ed on. Bianchi; ed i Sottosegretari di Stato on. Foscari ed on. Canepa.

S. P. Q. R.

Bollatura dei recipienti per il trasporto del latte ai rivenditori. — Ad impedire possibili adulterazioni ed inquinamenti del latte dai luoghi di produzione a quelli di vendita e a garanzia degli stessi rivenditori, il sindaco ha disposto che, a datare dal 1° novembre, siano rigorosamente osservate le disposizioni dell'art. 183 del Regolamento d'Igiene, il quale prescrive che «i recipienti che servono a trasportare il latte dal luogo di produzione a quello di vendita dovranno avere una scritta fissa ben chiara indicante il nome del proprietario ed il luogo di provenienza del latte. Detti recipienti dovranno avere una chiusura ermetica con coperchio esclusivamente metallico a cercine di gomma elastiche, escludendo la tela, il sughero o altro materiale non facilmente disinfettabile. Dovranno, inoltre, essere riempiti di latte in modo da non fargli subire agitazione con le scosse del trasporto».

Si prescrive anche che detti recipienti siano suggellati con il timbro del produttore in modo da potersi facilmente accertare la manomissione durante il trasporto e le relative responsabilità per i provvedimenti a termine di legge.

Per accordi presi con la Direzione del Dazio-consumo, a partire da detto giorno, oltre i funzionari dell'ufficio d'igiene, anche le guardie daziarie, eleveranno contravvenzione a chiunque volesse introdurre in città recipienti di latte non suggellati.

I recipienti aperti per la verifica saranno richiusi con apposito bollo a piombo.

Norme utili per gli acquisti e le vendite. — L'Ufficio Municipale di Annona crede suo dovere richiamare l'attenzione della cittadinanza sopra l'obbligo che occorre ad ognuno, di acquistare o vendere col sistema metrico decimale, unico in vigore.

Le richieste portanto di vendita di merci a libbra, non debbono esser fatte dagli acquirenti, nè debbono essere accettate dai rivenditori.

Mentre l'Ufficio ha richiamato l'attenzione dell'Associazione dei Negozianti sopra questo fatto, avverte che da oggi in poi i negozi municipali di Annona hanno ricevuto ordine di non vendere merci altro che a chilo mezzo chilo e grammi.

Parimenti si avverte la popolazione che il prezzo delle uova essendo stato stabilito in ragione di centesimi sedici ognuno, resta con ciò solo impossibile l'acquisto di una lira, e di mezza lira di uova.

Le guardie municipali sequestreranno i cartelli, con cui s'indica comunemente negli spacci, il numero di uova che si dà per ogni lira.

Le uova giunte a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate dalla staz. di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Giorgi n. 160.000 prov. da Cupramontana.
Id. Medol, n. 160.000, prov. da Trais.
Id. Basili n. 1.000, prov. da Attigliano.
Id. Valiani - Ristor. Ferrovia - n. 1.000, prov. da Pistoia.
Id. Boldrini n. 1.000, prov. da Castiglione Tev.
Id. Damiani - V. Muzio Clementi - n. 2.000, prov. da Garfano.
Id. Cianceglione - V. S. Venanzio - n. 1.200, prov. da Garfano.
Id. Pandolfi - Via Manin - n. 800, prov. da Garfano.
Id. Ruggeri - V. Crescenzio - n. 12.000, prov. da Chiaravalle.
Id. Cecchini - n. 1.000, prov. da Morrovalle.
Id. Fanella - V. Calatafimi - n. 1.000, prov. da Frosinone.

In totale furono ritirate n. 331.000 uova.

Al mercato centrale. — Il Sindaco, visti gli articoli 5 - 1 - 43 - 44 - del regolamento speciale del servizio in economia dei mercati, ha fatto obbligo ai concessionari di magazzini, campate e posti fissi, coperti del mercato centrale, di contradistinguerli col loro nome e cognome, e con la qualifica di negoziante, di ricevitore o commissionario, di rappresentante, sensale o sdaziante, scritti su mostra fissata al posto, alla vista di tutti.

Al Direttore locale, che stabilirà la misura della mostra, è demandato l'incarico di provvedere alla esecuzione della ordinanza entro un mese dalla sua affissione.

Gli inadempienti saranno puniti con le sanzioni disciplinari di cui all'art. 55 del citato regolamento.

Fornitura di zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che i commercianti di zucchero all'ingrosso possono fornire i rivenditori al minuto ed i fabbricanti di dolci, e ciò fino a tanto che non saranno rilasciate le licenze di cui all'ar. 6 del Decreto Luogotenenziale del 18 corr. n. 1332.

E' fatto divieto di somministrare quantità di zucchero non corrispondenti alla consuetudine, al fine di evitare gli accaparramenti.

La sfrondatura dei broccoli vietata. — Il Sindaco di Roma, visti gli articoli 2, 16, 54, 55 del Regolamento speciale per il Servizio in Economia dei Mercati, visto l'art. 18 delle istruzioni per il mercato delle erbe; uditi i reiterati reclami avanzati dai rivenditori al dettaglio di frutta e di erbaggi; considerato che l'abuso invalso sotto il nome di *sfrondatura dei broccoli* costituisce una infrazione grave alle Leggi del Mercato, inquantochè la merce che viene acquistata dal compratore subisce, dopo l'acquisto, una operazione che ne deturpa l'effetto estetico e ne diminuisce sensibilmente il valore; considerata la necessità di togliere gradatamente tutti gli abusi che possono esistere nei mercati della città; *ordina*:

«lo sfrondamento dei broccoli non potrà per nessuna ragione aver luogo dopo la loro esposizione per la vendita, a partire dal suono della campana che indica l'inizio delle operazioni di mercato, e tanto meno potrà essere fatto dopo che i broccoli siano stati contrattati o venduti.

I trasgressori saranno puniti con l'allontanamento dal mercato a norma dell'art. 55 del Regolamento succitato, salvo sempre le maggiori responsabilità.

Ambulatorio comunale malattie delle donne. — Le consultazioni nell'ambulatorio comunale per le malattie delle donne, sito al Viale Manzoni n. 22, da domani, 1° novembre, saranno tenute il martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 17.

Consiglio provinciale di Roma. — Il Vice-presidente del Consiglio provinciale comm. Fabio Ludovisi ha invitato i consiglieri a riunirsi, in sessione ordinaria, venerdì, 3 novembre, alle ore 14.

L'ordine del giorno tra i più importanti argomenti per la seduta pubblica reca i seguenti:

Relazione tecnico-finanziaria sui lavori del nuovo manicomio e proposte relative.

Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Domanda di alcuni Comuni perchè la Provincia esegua, salvo rimborso, i lavori di sistemazione di strade dichiarate consortili.

Ferrovia Roma Ostia - Proroga dei termini per la concessione del sussidio.

Storni di fondi e creazioni di articoli di bilancio.

Manicomio provinciale - Annullamento del concorso al posto di chimico-farmacista.

Ufficio provinciale del lavoro - Proposta per la istituzione.

Mozione dei consiglieri Mauri, Oliva, Valenzi, Massimo, Del Gallo, Arquati, per l'abolizione del Brefotrofio.

Commissione per la revisione del consuntivo 1915 - Nomina di tre membri consiglieri (art. 18 e 23 del Regolamento del Consiglio) in aggiunta ai due già nominati nell'adunanza consigliare del 14 agosto 1916.

Preventivo 1917.

Nomine di alcuni membri della Giunta prov. amministrativa, della Giunta prov. di statistica, della Commissione disciplinare per gli impiegati provinciali, della Commiss. elettorale Provinciale, delle Giunte distrettuali per le liste dei giurati, dei Consigli circondariali di leva, del Liceo Musicale di S. Cecilia, dei vari istituti di istruzione e di educazione delle Commissioni di assistenza e beneficenza pubblica, della Direz. prov. del Tiro a Segno.

I solenni funerali della Principessa Colonna

Ieri mattina ha avuto luogo il trasporto della salma della compianta principessa Colonna.

La triste cerimonia non poteva riuscire maggiore solenne dimostrazione di cordoglio e di rispettoso affetto verso l'illustre dama scomparsa. Aristocrazia e popolo, fusi in un dolore veramente sentito, hanno intessuto, sulla tomba, che troppo presto si è dischiusa, un'ideale ghirlanda di affettuoso ricordo, quasi fosse tornata ieri, nella tristezza della memoria, in tutta la sua grande virtù, la nobilissima figura dell'Estinta.

Tutta la villa, ove l'esistenza dell'illustre donna è stata troncata crudelmente da morbo crudele, non era ieri che un'immensa serra di fiori; cento e cento corone, omaggio riverente di tutta la cittadinanza romana, erano ovunque disposte e fra le tante abbiamo notato specialmente quelle che hanno inviato il Re, la Regina Elena, la Regina Margherita, il Duca e la Duchessa d'Aosta, le dame di S.M. la Regina Elena, la principessa Doria, il principe Fabrizio Colonna, la Giunta Comunale ed il Consiglio, il principe di Trabia, marchesi Centurione, marchesi Guglielmi marchesa Spalletti, march. Santangelo, marchesa Visconti Venosta, marchesa Guiccioli, Evelina Colonna di Stigliano, Donna Bianca e Camillo Pallavicino, principe di Civitella Cesi, duchi Caetani, conti Oropesa, contessa Cicogna, princ.ssa di S. Faustino, baroni Colucci, march.sa Marozia, Margherita e Ascanio Colonna, Marcantonio e Isabella Colonna, duchi di Presenzano, comm. Tenerani, Maria Di Bagno, Lidia e Fernando Caltabellotta, Renzo e Maria Sforza Cesarini, baroni Corsi, princ.ssa Di Fondi, princ.ssa di Venosa, marchese Giulio Grazioli Lante Della Rovere, Don Giovanni Torlonia, comm. Adolfo Apolloni, duchessa Torlonia, Gabinetto del Sindaco, Azienda Elettr. Municipale, Ruspoli di Poggio Suasa, Sovrano Ordine di Malta, Alice Giberti, Michele Belletti, comm. Ravasini, Mancini Augusto, Comit. Reg.le Croce Rossa, Uff.li del Piemonte Reale, Uff.li dei Lancieri di Firenze, Amm.ne Colonna Massimo, Maria Menotti, Soc. di M.A. impiegati comunali, comm. Serono, Carlo e Noretta Calabrini Comit. Rom. Org. Civile, Sez.ne femm.le Croce Rossa Sez.ne gen. personale del Comune, Scuole di Roma Tesoriere e personale della Tesoreria comunale, Posto Conforto della Staz. Termini, Impiegati Mercato com., Circolo della Caccia, Direttrice, Maestre, Alunne S. Michele, Cooperat. Sociale Scalpellini, Consiglio d'Amm. Comitato naz. Medico-Farmaceutico, Personale Ist. Med. Farmaceutico, Soc. M.S. custodi scuole, Soc. M.S. personale subal. Comun., Guardie Municipali, Assoc. liberale Romana, i famigliari, P. Masciantonio, Scuola prof. femm. Regina Margherita di Savoia, Soc. Cinec. Natalia Blanc, Teresa G. Battista Spalletti, Azienda Tramviaria Municipale, Comm. femm. Comit. Romano per l'org. civile, maestro Vessella, banda Municipale, Marcella Gianotti, Coop. operai giardinieri.

Le corone del Re, della Regina, del Sovrano Ordine di Malta, del Duca e Duchessa d'Aosta, dei cugini conti della Somaglia, delle Dame di palazzo della Regina, di Olimpia e Fabrizio Colonna sono disposte su cinque grandi carri a piramide.

Alle 10 monsignor Giovannelli dà la benedizione alla salma, quindi il feretro, sollevato a braccia dal duca Sforza, dal conte della Somaglia, dal cav. Sacresti, dall'avv. Sacchi e dai cav. Onofri e Bedoni, amministratori della Casa Colonna, è portato sul carro di prima classe tirato da sei cavalli. Reggono i cordoni a destra il sen. Blaserna per il Senato, il Ministro Corsi per il Governo, il Prefetto comm. Aphel, il comm. Folchi per la Dep. Provinciale; a sinistra l'on. Guglielmi, per la Camera dei Deputati, il gen. Rocchi, comandante la Divisione Militare, l'ass. Galassi per il Comune, Renzo Sforza per la famiglia.

E il carro, preceduto dai frati cappuccini di S. Camillo, dalle suore e attorniato dai valletti di Casa Reale, di Casa Colonna, del Senato della Camera dei Deputati, del Municipio e del Circolo della Caccia, tutti portanti torcie, sfila tra due ali di popolo commosso e riverente, che trattenuto dai carabinieri, è stipato lungo il tratto di strada da Villa Colonna alla chiesa di S. Camillo.

Subito dopo il feretro, sono i tre figli di Don Prospero, Mario, Pietro e Fabrizio; don Fabrizio Colonna; don Ascanio Colonna, il conte della Somaglia, il principe Doria e il principe di Caltabellotta.

Seguono S. E. il duca Borea d'Olmo, S. E. il tenente gen. Di Majo f. f. di Primo Aiutante di campo di S. M.; il duca di Fragnito Mastro delle Cerimonie di Corte; il conte Ludovico Guicciardini in rappresentanza di S. M. la Regina, il marchese Torrigiani, rappresentante di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, i Ministri Orlando, Arlotta, Fera e Bonomi, il Sottosegretario di Stato on. De Vito, il comm. De Martino in rappresentanza del Ministro Sonnino, il gen. Marini comandante il IX Corpo d'armata, i senatori Marchiafava, Odaly, Tittoni, Giordano-Apostoli, Torlonia, Paternò, Tommasi, Rossi, Morra di Lavriano, Podestà, Wollemborg, Cruciani-Alibrandi, Bonasi, Monteverde, Mantovani e De Rossi, i deputati on.li Salandra, Schanzer, Masciantonio, Maury e Lollini.

Seguono pure il principe Don Francesco Massimo, presidente degli ospizi marini, i conti Lambertini, Brazzà e Pecci rappresentanti il sovrano Ordine di Malta, il princ. Giuseppe Borghese, l'Ambasciatore e l'ambasciatrice inglese, l'Ambasciatore di Francia Barrère, Guglielmo Marconi, il conte e la contessa Pasolini, i generali Baratieri e Spingardi, il conte di S. Martino, i principi Boncompagni, Chigi, di S. Faustino e di Terranova, il Questore di Roma, il comm. Pietro Gentili, il comm. Croci pres. del Circolo S. Pietro il cav. Semiteccolo dell'Amm.ne parrocchia di S. Camillo, il comm. Page direttore della Banca comm.le, Ernesto Nathan, il comm. Stringher dirett. gen.le della Banca d'Italia, il comm. Tenerani, il comm. Tonelli Rettore dell'Università; il comm. Cerbelli, il comm. Principalle e i cav.ri Scirocchi, Vendiani e Celani in rappresentanza dell'Assoc. Liber. Costituzionale.

Tra le rappresentanze ufficiali sono la Giunta, il Consiglio comunale al completo, il duca Lante della Rovere, pres. della Dep. Prov., il comm. Lagnoli segretario gen. del Comune, il comm. Clementi capo di gabinetto del Sindaco, con il cav. Seitoni, Mondini e Levi.

Indi una folla interminabile di popolo segue le rappresentanze dei vari istituti scolastici della città intervenute con bandiere.

Il corteo imponente e lunghissimo, sosta innanzi

la chiesa di S. Camillo, ove ha luogo la solenne messa funebre celebrata dal parroco Andrioli.

Poi il feretro, seguito dai parenti e dagli intimi di Casa Colonna è accompagnato al Verano per esser tumulato nella grande tomba della famiglia dei principi Colonna.

***

Al principe don Prospero Colonna sono pervenuti i seguenti telegrammi:

— « Apprendo ora col più vivo rincrescimento la notizia della dolorosa perdita della Principessa, e mi affretto ad esprimere a Lei ed ai suoi tutti le mie cordiali condoglianze. — VITTORIO EMANUELE ».

— « Partecipo col senso del mio sincero rimpianto al suo grande dolore ed a quello dei suoi figli e comprendo interamente la grave perdita che hanno fatta colla dipartita di una donna di tanto valore quale era la cara Mary e della quale le assicuro serberò nel cuore costante ed affettuosa memoria. — MARGHERITA ».

— « Prego voler gradire la espressione di tutta la mia simpatia e delle mie più vive condoglianze per dolorosa perdita fatta — TOMASO DI SAVOIA ».

— « Apprendo ora il lutto che così crudelmente la colpisce, con tutta la sua famiglia. Per l'intimità dei ricordi per l'affetto che legaci nessuno quanto me, carissimo amico, sente e condivide il suo cordoglio. Con cuore fraterno esprimole sentimenti sinceri e affettuosi grandi e profondi di condoglianza e di conforto. Sempre affezionatissimo amico — AOSTA ».

— « Con profondo compianto tutto cuore mi associo al suo immenso dolore. Conoscevo ed apprezzavo quella che piangiamo e posso comprendere quale tesoro di bontà sparisce con quella perdita. A Lei ed ai suoi figli invio l'espressione delle mie più sentite condoglianze. DUCHESSA AOSTA ».

— « Gradisca le più affettuose e sincere condoglianze e creda a tutta la vivissima parte che prendo suo dolore. Sua affezionata amica LAETITIA ».

— « Gli ufficiali del Comando Supremo Le porgono con me profonde condoglianze. Generale *Cadorna* ».

— « Suo grave lutto è profondamente ed affettuosamente diviso dai colleghi del Senato che apprezzano in Lei l'eminente cittadino di Roma e che conoscevano le squisite insuperabili doti d'animo e di cuore della congiunta Principessa. Presenti nelle aule del Senato, crediamo renderci interpreti del sentimento generale inviandole vive, sincere condoglianze.

A. De Blasio — Falconi — Maggiorino Ferraris — Filomusi — Inghilleri — Luciani — Marconi — Martuscelli Mazza — Massiotti — Soulier — Todaro — Veronese ».

— « Rispettose condoglianze dalla Missione francese di Tolone. — *Fouque* ».

— « In nome missione centrale Patronato fuorusciti Adriatici e Trentini e mio esprimo vive sentite condoglianze. *Salvatore Segrè* ».

— « La Missione Militare Francese presso il Comando Supremo vi prega di gradire le sue profonde condoglianze nonchè le sue più vive simpatie nell grande disgrazia che vi colpisce così dolorosamente. *Missione Militare Francese* ».

— Dal Sindaco di Bengasi:

« Il vostro dolore è mio dolore. Possiate trovare conforto nell'affetto dei vostri figli. Che Iddio protegga e conservi a lungo voi ed essi alla grandezza della Patria. — *Soleb el Medbei* ».

Camera di Commercio e Industria. — La Camera di Commercio e Industria convoca per oggi martedì alle 10,30 il consiglio camerale.

La cinematografia della guerra inglese proiettata all' « Augusteo ». — Più che una visione della battaglia della Somme, questa cinematografia della guerra inglese è un documento della operosità della nostra alleata.

La guerra moderna non permette di seguire da vicino una battaglia; troppo vasti sono i campi dove si combatte, e le armi precise e micidiali tengono lontani i curiosi dai posti dell'azione e della morte. La cinematografia deve, quindi, limitarsi a fissare gli aspetti grandiosi delle retrovie, a raccogliere il particolare nel vasto quadro della guerra.

Ma questa proiezione del Comando inglese ci dice quale valore può avere per la storia il documento vivo ritratto dalla cinematografia. Noi qui vediamo tutto il contributo che la nostra alleata porta alla guerra, vedimo le fatiche del suo esercito, il lavoro paziente di preparazione, il contributo che offre alla causa comune.

Attraverso la rapida e chiara visione, sullo schermo passano i reggimenti della vecchia Inghilterra, i reggimenti di Scozia e d'Irlanda, e poi le artiglierie canadesi, e poi tutto il fiore soldatesco dell'Impero, il sogno di Kipling fatto vivo, la forza disciplinata che dal cuore di ferro di Lord Kitchener ha ricevuto la fede e l'esistenza.

Questa cinematografia è documento prezioso per l'Inghilterra: la vecchia nazione marinara appare viva e fattiva della sua doppia forza contro il possente nemico che campeggia contro l'Europa in armi. Oltre che l'esercito inglese operante sulla Somme, in quel fosco inferno della guerra; oltre che l'esercito, in questa cinematografia la marina inglese mostra la sua vigile forza. Anche questa parte della proiezione interessa. Lo spettacolo potente dei grossi cannoni a bordo della *Queen Elisabeth*, e la fusione di un grossissimo calibro, dànno l'impressione della gagliardia della nazione inglese.

La cinematografia, divisa in cinque parti, è di una efficacia poderosa per gli scopi della propaganda.

Il Governo e il Comando supremo inglese hanno affidato questo istromento delicato e necessario ad uno degli ufficiali più colti e intelligenti dell'esercito britannico: al capitano Gilberto Frankan. La scelta è stata felice per molte ragioni. Il capitano Frankan è un giovane e valoroso soldato, uno scrittore molto apprezzato e sopra tutto un uomo di grandissimo tatto politico. Egli è stato fra i primi volontari di Kitchener, ed è stato in Francia dal 1914, prima in fanteria, poi in artiglieria, partecipando a sanguinosi combattimenti a Ypres, a Loos e sulla Somme. La sua coltura, la sua conoscenza militare e politica serviranno non poco all'opera di propaganda che gli è stata affidata dalla fiducia del Governo inglese.

Il successo all'*Augusteo* della cinematografia di guerra, è una prima prova dell'attività sua spesa per l'affermazione di gloria della sua grande nazione.

La magnifica sala dell'*Augusteo* era gremita di un pubblico sceltissimo. Abbiamo notato: i Ministri gen. Morrone, amm. Corsi, on. Meda, on. Bonomi, on. Arlotta, on. Raineri, il Sottosegretario di Stato alle Armi e Munizioni gen. Dall'Olio; Sir Rennell Rodd, Ambasciatore inglese con la famiglia; Nelson Page, ambasciatore degli Stati Uniti e signora; Kroupenski, ex Ambasciatore russo; sir Henry Howard, Ministro inglese presso la S. Sede; principe Ghika, Ministro di Romania; il conte van Den Steen, Ministro del Belgio, e signora; Pennesco, primo consigliere della Legazione di Romania; ing. Inslan, segr. dell'Ambasciata di Spagna, presso il Quirinale; sig. Sauper, attachè dell'Ambasciata di Francia e signora; barone Bratram, attachè dell'Ambasciatore di Russia; gli on. Barzilai, Ciuffelli, on. Guglielmi, il Rettore dell'Università, prof. Tonelli madame Hubert, principe e principessa Aldobrandini, barone sen. Giunti, marchese Vanni, contessa Fitz Gerald, signorina Stringher, contessa Francesetti, la signora Luzzatto, famiglia del Ministro Comandini, prof. Bastianelli, principessa di Viggiano, principe e principessa di Cassano, barone Giorgio Levi e signora.

Comitato provinciale di assistenza agli orfani di guerra. — Presieduto dal Prefetto, si è riunito ieri il Comitato provinciale d'assistenza agli orfani di guerra. Trattandosi di una prima riunione, si sono gettate le basi di quella che dovrà essere l'azione del Comitato. Si è stabilito di affrettare con ogni sforzo la raccolta di tutte le notizie che possono illuminare il Comitato sulle condizioni di ciascun orfano.

Si è deliberato inoltre di costituire in ogni Comune una Commissione di vigilanza dipendente dal Comitato provinciale e composta dal Sindaco, del Presidente della Congr. di Carità e del Pres. del Comitato di Organizz. civile, dal medico condotto e dal parroco.

La Commissione, infine, ha preso la determinazione di avvalersi nel miglior modo dell'opera di quelle Istituzioni, Comitati, o Patronati, i quali essendo già costituiti sono in grado di dar subito efficace aiuto all'importante e delicata azione che deve essere svolta dal Comitato provinciale.

L'ottavario dei defunti a Campo Verano. — A cura della Venerabile Arciconfraternita di Carità verso i Trapassati avrà luogo nella Cappella Centrale di Campo Santo un solenne ottavario in suffragio di tutti i defunti, col seguente ordine di funzioni:

Mercoledì 1° novembre Solennità di tutti i Santi; Ore 7.30 Uffizio della Beata Vergine; 8.15 e 10 Messa e Comunione; ore 15, recita del S. Rosario, Vespro dei morti. Preghiera a Gesù Sacramentato per le Anime del Purgatorio, Litanie, Tantum Ergo, Benedizione ed assoluzione generale al Campo Santo impartita dal R.mo Sebastiano Leite de Vasconcellos, Vescovo di Beja.

Giovedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i fedeli defunti; ore 7.30, intero matutino dei Morti 8.15 Messa cantata ed assoluzione al tumulo; 10 e 11 messe lette; 15, recita del S. Rosario, Vespro dei morti, Preghiere, De Profundis, Litanie, Tantum Ergo, Benedizione ed assoluzione generale al Campo Santo. Dal giorno 3 all'11 novembre messe lette al mattino, e nel pomeriggio benedizione del SS. Sacramento ed assoluzione al Campo Santo.

Domenica 12 novembre: chiusura del solenne Ottavario; ore 7 intero matutino dei morti; alle 8 Messa e Comunione generale distribuita dal rev.mo Parroco di S. Lorenzo nostro Presidente. Ore 9, messa secondo l'intenzione dei Pii offerenti al nostro sodalizio; 10.30, messa solenne di requiem pontificata da S.E. rev.mo mons. Pietro Jorio, Arciv. tit. di Nicomedia, dopo la quale darà l'assoluzione sulle tombe degli aggregati; ore 15, recita del S. Rosario, Vespro dei morti in suffragio dei defunti sepolti nel cimitero, preghiere, De Profundis, Tedeum, Tantum Ergo, trina benedizione ed assoluzione generale all'ossario del Campo Santo impartite dal sullodato Arcivescovo.

Le funzioni saranno accompagnate da scelta musica diretta dal prof. Arcangeli.

Un'eccezionale recita di Angelo Musco. — Prossimamente Angelo Musco darà, come abbiamo annunziato, al teatro *Argentina* un eccezionale spettacolo a beneficio del Comitato di organizzazione civile. Il geniale artista siciliano si presenterà in alcuna tra le sue migliori creazioni, svolgendo un programma dei più varii e interessanti.

Mostra della Lotteria del « Giornale d'Italia ». — Nel pomeriggio di ieri nei locali di palazzo Sciarra, i colleghi del *Giornale d'Italia* hanno inaugurato la Mostra dei doni raccolti per la Grande Lotteria, che hanno organizzato con tanto fervore.

L'inaugurazione è stata presenziata da una grande folla di personalità del mondo politico ed aristocratico.

Alle 14 si è recato a visitare la Mostra anche il Pres. del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, che, ricevuto dal Prefetto comm. Aphel, dalla contessa Laetitia Noll da Costa San Marzano, dall'avv. Gigante, dal direttore del *Giorn. d'Italia* e da tutta la Redazione, si è lungamente intrattenuto nelle sale, interessandosi vivamente di tutto quanto è esposto con ordine artistico e dimostrando tutto il suo compiacimento per la nobile idea dei colleghi del *Giorn. d'Italia*. Più tardi la Mostra è stata visitata dal Ministro della P. I. on. Ruffini.

Ieri stesso è incominciata la vendita dei biglietti e il primo risultato della vendita, 5642 biglietti, è stato realmente lusinghiero.

Nell'interesse dei miseri, a beneficio dei quali la lotteria è stata ideata, è da augurarsi che la vendita proceda sempre meglio.

L'ingresso alla Mostra è libero: la vendita dei biglietti è fatta presso il *Giorn. d'Italia* da gentili signore e signorine.

Convegno laziale dell'assistenza civile. — Per iniziativa del Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori, sarà prossimamente tenuto a Roma un Convegno laziale dell'assistenza civile, cui saranno invitati i rappresentanti di tutti i Comuni e di tutti i Comitati di assistenza civile del Lazio.

Scopo del convegno: passare in rassegna tutte le forze operanti nel campo dell'assistenza civile; provvedere ad una loro razionale organizzazione affinchè dagli sforzi coordinati provenga una maggior somma di bene; studiare la soluzione di problemi di carattere generale che, appunto perchè tali, hanno bisogno di intese e di accordi; stabilire, soprattutto una maggiore perequazione tra gli assistiti delle grandi e medie città e quelli dei piccoli comuni e delle campagne.

Gli argomenti sui quali i convenuti saranno chiamati a discutere, saranno scelti con criteri di assoluta praticità. Ne indichiamo i principali: consumi; finanziamento dei Comitati di assistenza civile; lavoro e disoccupazione negli uomini e nelle donne; bisogni dell'agricoltura; pensioni ai parenti dei morti in guerra; invalidi e orfani di guerra.

Il Convegno sarà presieduto da S. E. Comandini, che già ha dato il suo fervido consenso alla opportunissima iniziativa presa dal Consorzio laziale.

A cura dell'Ente promotore verranno in questi giorni diramati, insieme agli inviti, dei questionari intesi a raccogliere tutti quei dati intorno all'attività spiegata da ciascun Ente e ai bisogni futuri per ciascuna località; dati che verranno a mettere i convenuti su un terreno di grande praticità, dando loro una idea sia pure approssimativa, di ciò che si è fatto e di ciò che ancora occorre fare nel Lazio per l'assistenza civile.

Per qualsiasi comunicazione rivolgersi al Consorzio Laziale di assistenza ai lavoratori, piazza S. Marco 17.

Comitato romano pro suffragio femminile. — Il comitato romano P. S. F. nella sua ultima adunanza ha discusso alcune importanti proposte per una migliore organizzazione della Federazione Nazionale per una maggiore unità di indirizzo e di propaganda per le nuove elezioni.

Tali proposte verranno presentate al Convegno Nazionale che sarà tenuto il 1° e 2° Novembre, dalla delegata dott. Teresa Labriola e dalla dott. Anita Pagliari.

Il Convegno sarà tenuto nel locale dell'Asso.ne per la Donna in via in Arcione 98 alle ore 9 e 15.

Camera del lavoro. — — *Riunione della rappresentanze economiche pel rincaro viveri.* — La Commissione direttiva della Camera del lavoro ha fatto affigere un manifesto murale che fa invito a tutte le associazioni economiche perchè intervengano con la propria rappresentanza alla importante riunione che avrà luogo stasera alle ore 20.30 alla Camera del lavoro via Croce Bianca 42 per discutere del grave problema caro viveri.

Per le associazioni che per disguido postale o dimenticanza non avessero ricevuto l'invito valga il presente annunzio. Ogni associazione può mandare due rappresentanti. Per accedere al locale basta il biglietto d'invito o la tessera dell'associazione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Le frodi in commercio. — Il 27 corr. le guardie municipali hanno compiuto le seguenti operazioni di servizio per frode in commercio:

Meppi Grazia, esercente in via Carlo Alberto 65 denunciata all'Autorità Giudiziaria: frodava gr. 18 su 333 gr. di pasta all'uovo.

Maria Cesare pescivendolo in P. Vittorio Em.le denunciato frodava gr. 33 su 333 di pesce.

Tarmati Cesare garzone macellaio presso l'Istituto dei consumi arrestato perchè frodava gr. 35 su 300 di manzo.

De Ciuti Luisa, fruttivendola arrestata il 28 perchè frodava gr. 47 su 727 di pomodori.

— Hanno inoltre, proceduto all'arresto del carbonaio Salvucci Giovanni, perchè, nel suo negozio in via Tirso, frodava gr. 120 su kg. 1,600 di carbone.

Ieri mattina, poi, hanno arrestato l'esercente Ferraresi Giuseppe perchè aveva frodato gr. 15 su gr. 755 di tacchino nel suo negozio in Piazza del Paradiso 17.

— Dall'Autorità Giudiziaria in seguito ad arresti o denuncie compiute dalle guardie municipali per frode in commercio, sono stati condannati i seguenti esercenti:

Tombari Ugo — commesso del negozio di forno in Via del Lavatore 35 — arrestato il 17 corr. perchè frodava grammi 56 di pasta su g. 736, condannato dal Tribunale a 25 giorni di reclusione con la condizionale. Taccini Costanzo macellaio nel negozio in V. Panetteria 34 arrestato il 19 corr. per frode di g. 30 su 500 di carne da brodo condannato dal Tribunale a giorni 10 di reclusione.

La misera fine di una giovinetta. — La domestica Trabrini Domenica, ieri sera, nello scendere le scale dello stabile in via Lombardia 31, vide, distesa esanime in un pianerottolo una giovanetta dell'apparente età di 14 anni. Avvertitone subito il Commissariato di Castro Pretorio, si recò sul posto il delegato Pennetta ed in seguito ad indagini si potè in parte ricostruire il fatto. La ragazza, che venne identificata per De Luca Maria, commessa presso la modisteria Casini, in via Frattina, era stata incaricata dalla direttrice del laboratorio di portare un cappello alla signora Dominici, abitante al 4° piano del suddetto stabile. Eseguita la commissione si suppone che la giovinetta nel discendere le scale, inciampò e cadde fratturandosi la base del cranio.

Tale ipotesi, fu formulata in seguito al referto medico del dott. Giulio Treves che ne accertò la morte.

Una scena straziante avvenne quando giunse il cadavere della disgraziata giunse la madre Lucia.

La salma è rimasta a disposizione del Pretore del 3° Mandamento per la constatazioni di legge.

Tentati suicidi. — Guido Minotti, di a. 26, cameriere, ieri alle 7, nella propria abitazione in via Sicilia 197, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Al Policlinico, fu dal dott. Pistravallo trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Antonio Lalli, di a. 48, cantoniere ferroviario, ieri alle 7, nel casello ferroviario sito al km. 19 sulla linea Roma-Napoli, accidentalmente si ferì all'avambraccio destro. Accompagnato a Roma, dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 15.

— Giovanni Guagni, di a. 60, ricoverato nell'ospizio di S. Balbina, ieri, mentre transitava per il corso Vittorio Emanuele scivolò e cadde riportando la frattura dell'omero destro. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Mazza Paolina di a. 17, ab. in via del Celso 3, ieri alle 18.30, nel piazzale di S. Lorenzo, scendendo da un tram cadde, fratturandosi la gamba sinistra e producendosi gravi contusioni al torace. A. Policlinico fu trttenuta in osservazione.

— Tarquini Emilia di a. 37 ab. in via Alessandrina 17, ieri nel pomeriggio al viale del Policlinico, cadde da un tram riportando escoriazioni al capo. I sanitari del Policlinico la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Investimenti — Assunta Berardi di anni, di a. 48 in via dei Cappellari 10, ieri mattina, mentre transitava per detta via, fu investita da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto, la Berardi riportò una ferita alla coscia destra. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dal dott. Pantano giudicata guaribile in g. 10. —

Ferimenti. — Umberto Paladini, di a. 27, ab. in via Natale del Grande 8, ieri mattina alle 7, al vicolo della Paglia, venuto a lite per ragioni d'interesse con un certo Di Stefano, fu da questi ferito alla faccia con una coltellata; accompagnato alla Consolazione, dal dott. Gigli, fu giudicato guaribile in g. 10.

— Il possidente Vitali Arnaldo di a. 28 ab. in via Baccina 48, ieri alle 15, in via Pastrengo, per motivi d'interesse, venuto a lite con il march. Ramiro Vincenzo riportò escoriazioni alla faccia. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 6 g.

Il solito sconosciuto. — Sabatini Angelo di a. 21, ab. in via del Mandrione 9, ieri mattina in via Appia Nuova, venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, fu ferito con un coltello al torace. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, lo trattennero in osservazion.

Borseggi. — Ieri sera il dott. Masse Amilcare in piazza Termini, mentre si trovava sopra un tram municipale della linea 27, fu derubato del portafogli contenente 50 lire e diverse carte personali. Il Commissariato del Viminale indaga.

— Il possidente Meppi Cesare, ieri sera in via Pr. Umberto, mentre si trovava sopra un tram dei Castelli, fu derubato del portafogli contenente 320 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Libro nero. — Ieri, ignoti ladri, tentarono penetrare nella pizzicheria di Martorelli Achille in via Merulana 105, ma forse disturbati da qualche rumore abbandonarono l'impresa. Il fatto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL « QUIRINO »

La Compagnia Sainati ha rappresentato ier sera un nuovo dramma in due atti di Paolau e Mariand: *Pensione di famiglia*.

Esso appartiene alla pura categoria dei lavori grand-guignol: contrasti violenti, situazioni terrificanti, rapidità di sviluppo, tragico scioglimento.

E del grand-guignol ha i meriti salienti; quello di avvincere l'ascoltatore e di giungere ad una soluzione terribile e inattesa.

Il pubblico elegantissimo e numeroso, applaudì alla fine di ciascuno dei due atti.

Alfredo Sainati recitò con bella energia e fu grande in alcune evidenti contrazioni. Bella Starace fu efficacissima. Ottimo il Saltamerenda. Bene tutti gli altri.

Un ospite della *Pensione* dei coniugi *Mignot* narra continuamente sogni strani, coincidenze che han del soprannaturale; la signora Mignot mal sopporta tali racconti: e spesso cade in preda ad accessi nervosi. Si sente aleggiare un mistero. E questa opinione si fa sempre più fondata nel vedere che anche il signor Mignot non è insensibile alle particolarità di talune narrazioni dello strano pensionante.

Al 2° atto — che si svolge di notte nella camera dei due coniugi — si apprende di un delitto da loro commesso alcuni anni prima: uccisero un ospite per derubarlo, e lo seppellirono nel giardino.

Ma alcune particolarità sono inspiegabili: finiscono i Mignot e la fida cameriera, loro complice, col dubitare che la loro vittima sia effettivamente morta. Mignot sta per andare a frugare là dove il cadavere fu sepolto, quando una macabra apparizione si avanza: è l'ucciso: Mignot, folle di terrore, si tira una revolverata: la moglie impazzisce.

F. V.

Costanzi. — Stasera *La Gioconda*, esecutori Berta Jullian, Anna Gramegna, Maria De Angelis, Giuseppe Krismer, Roberto Seifoni, Enrico Vannuccini.

— Domani unico spettacolo diurno con *Isabeau*.

Argentina. — La Compagnia siciliana di Angelo Musco dà stasera la brillantissima commedia *Le sorprese della villeggiatura*.

— Domani doppio spettacolo e quanto prima l'attesa novità di Pirandello: *Liolà*.

Nazionale. — Il m. Soriente fu ier sera vivamente festeggiato in occasione del suo spettacolo d'onore, datosi con *La forza del destino*. Al m. Soriente, evocato più volte al proscenio alla fine di ogni atto, furono offerti doni e fiori.

— Stasera *Traviata* in onore del tenore Balduino Bernabei.

Domani ultime due rappresentazioni della stagione con *La Traviata* di giorno, *La forza del destino* di sera.

Adriano. — Stasera si dà *Lea* di Cavallotti.

Domani due rappresentazioni.

Morgana. — Il successo della prima sera ebbe ier sera confermato *Addio giovinezza!* La D'Amago, Vannutelli, e gli altri riscossero particolari applausi.

— Stasera replica. E' imminente il debutto di Dora Theor con *La casta Susanna*.

« BARBANERA » DEL M. CAUCCI AL MANZONI.

La prima rappresentazione della nuova rivista del m. Caucci, *Barbanera*, richiamò ier sera nella simpatica sala di via Urbana pubblico folto ed eletto.

La rivista, pur essendo alquanto ingenua nella concezione complessiva, contiene macchiette gustose e garbate: non vi mancano battute di spirito; e la Compagnia « Roma » l'ha allestita con ogni cura e interpretata con ogni impegno. Fu la Fiori, che raccolse la più larga messe di applausi; ma essi non furono neppure lesinati agli altri artisti e all'autore, m. Caucci, che dirigeva l'orchestra.

La musica è formata di motivi popolarissimi ma nel complesso vi fa ascoltare con piacere.

— *Barbanera* stasera si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 20.30.

Quirino. — *Fedeltà, Pensione di famiglia, Dottore suo malgrado*, ore 21.

Argentina. — *Le sorprese della villeggiatura*, ore 21

Nazionale. — *Traviata*, ore 21.

Manzoni. — *Barbanera*, ore 21.

Adriano. — *Lea*, ore 21.

Morgana. — *Addio giovinezza*, ore 21.

Pincoli — *Il Gatto dagli stivali*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21,30.

Gloristerio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alla Consulta.

Il Ministro Bianchi ai Sindaci di Sicilia

L'on. Ministro Leonardo Bianchi, appena tornato dalla Sicilia, ha spedito i seguenti telegrammi ai Sindaci di Palermo, Catania e Messina:

Sindaco Palermo — Giunto a Roma mio primo pensiero rivolgo a Lei, alla generosa Palermo augurando alle sue Istituzioni sviluppo e fortuna pari all'amorevole intelletto dei cittadini preclari che con odierno spirito di solidarietà sociale le vollero e iniziarono.

La ringrazio ancora una volta e la ossequio.

— *Sindaco Catania.* — Con animo veramente grato, ricordando benemerenza codesta nobile città nell'assistenza ospedaliera per i nostri gloriosi soldati, esprimo ancora una volta a Lei vivi ringraziamenti per la indimenticabile accoglienza che Ottavia volle farmi.

— *Sindaco Messina.* — A Lei; primo cittadino di Messina la quale, risorgendo, si avvia a superare l'antica magnificenza, invio ancora una volta il mio grato saluto nella viva memoria della grandiosa opera che costà si esplica in favore dei nostri gloriosi soldati.

Il Ministro Scialoja a Milano.

(S) **Milano**, 30. — Il Ministro Scialoja ha compiuto stamani una visita al Comitato per le invenzioni in Piazza Cavour.

Lo accompagnava il suo segretario prof. Galante ed è stato ricevuto dal Consiglio direttivo con il suo pres. on. De Capitani.

Il Ministro si è interessato vivamente all'opera ed ai lavori del Comitato, compiacendosene con i presenti.

◆ (S) **Milano**, 30. Nel pomeriggio l'on. Ministro Scialoja, accompagnato dal suo capo di gab. comm. Galante, dall'ass. avv. Boriosi, in rappr. del Sindaco, dai senatori Foà e Della Torre, dai membri della Missione francese, dal comm. Canocllieri e da numerose altre personalità, si è recato a visitare la scuola di via Vignola, il collegio delle Marcelline in via Quadronno e l'ospedale dei rachitici in via San Calimero.

Quindi l'on. Ministro si è recato alla Corte d'Appello, ove nella sala del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ha presieduto una riunione del Comitato italiano per la uniformità internazionale del diritto delle obbligazioni, che è composto dei seguenti giuristi: Anzillotti, Ascoli, Bensa, Bonelli, Bruno, (pres. dell'Ord. degli avvocati di Torino), Buzzatti, Chirone Cogliolo, Coviello, Franchi, Galante, Longo, Marghieri, Polacco, Porro (pres. dell'Ord. degli avvocati di Milano), Simoncelli, Sraffa e Vivante.

Il Comitato ha approvato lo statuto tendente a promuovere e a predisporre la revisione del diritto delle obbligazioni civili e commerciali con uguale revisione da farsi in Francia, così da costituire il nucleo di un nuovo diritto comune.

Fu approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti affinchè il Governo voglia assecondare questa iniziativa con i mezzi che ha sua disposizione.

Alle ore 18 l'on. Ministro Scialoja si è recato a far visita al Presidente della Camera on. Marcora.

◆ (S) **Milano**, 30. Nel pomeriggio l'on. Morpurgo, Sottosegr. di Stato per l'Industria, il Commercio e Lavoro, accompagnato dal comm. Giachi, pres. del Comitato lombardo Pro Mutilati, si è recato a visitare il rifugio Fanny Finzi Ottolenghi, a Gorla, ove sono ricoverati soldati mutilati.

Indi l'on. Morpurgo ha visitato l'Officina nazionale di protesi, che ormai può dirsi nel suo completo sviluppo, e si è molto compiaciuto dell'esito che ha avuto l'iniziativa intesa a riscattare la nostra patria dall'industria e dalla speculazione straniera.

Poscia si è recato all'Ispettorato del lavoro, alla Società infortuni, alla Scuola industriale Feltrinelli alla Cassa di risparmio, alla Scuola sperimentale per la carta e alla Camera di Commercio ove vi è stato un ricevimento, durante il quale l'on. Morpurgo ha portato ai convenuti il saluto del Ministro De Nava.

Questa sera l'on. Morpurgo è ripartito per Roma.

◆ (S) **Milano**, 30. Durante il pomeriggio l'on. Ministro Scialoja si è recato a visitare nuovamente l'Esposizione del materiale di cultura popolare soffermandosi specialmente al reparto ordinato dal Comando Supremo, dove ha ammirato le diapositive eseguite dall'Istituto « Minerva » sulle fotografie dello stesso Comando Supremo illustranti la nostra guerra e destinate all'Unione Generale degli insegnanti, della quale il Ministro Scialoja è presidente, che le farà proiettare nelle principali scuole d'Italia.

Il Ministro parteciperà il 2 novembre al convegno indetto a Torino dalla sezione piemontese dell'Unione generale degli insegnanti.

Ministero Interno

— Il Ministro dell'Interno, on. Orlando, ha recentemente diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

— Nell'eccezionale periodo che si attraversa, date gravi contingenze servizi e notevole riduzione personale, per numerose chiamate alle armi; regolare funzionamento uffici amministrativi Enti locali è affidato in massima parte all'opera volonterosa e zelante e all'alto sentimento del dovere del personale addettovi. Essendo mio desiderio che si tenga nota dei funzionari che si saranno maggiormente prodigati a vantaggio delle rispettive Amministrazioni prego le SS. LL. segnalarmene a suo tempo i nomi e titoli di speciale benemerenza.

Attendo intanto un cenno di ricevuta della presente.

Ministero Esteri

Ieri S. E. Sonnino ricevette il nuovo Ministro della Repubblica Argentina presso il Quirinale sig. Ayagarray col quale si intrattenne in lungo colloquio. Fra qualche giorno il rappresentante della Repubblica americana presenterà le credenziali al Luogotenente del Re.

AMBASCIATA ITALIANA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 30. — E' giunto stamane l'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni.

Ministero Lavori Pubblici

La rappresentanza dei costruttori dall'on. De Vito

In seguito ai voti espressi nell'assemblea tenuta presso l'Associazione degli imprenditori e costruttori di Roma il 24 settembre u. s. e in altre numerose ed importanti riunioni, a cui parteciparono appaltatori delle varie regioni d'Italia e delle diverse categorie di lavori, il Comitato organizzatore si è recato a conferire con S. E. l'on. De Vito, Presidente della Commissione ministeriale istituita con Decreto 9 agosto 1915 per l'esame delle vertenze sorte in dipendenza dello stato di guerra nell'esecuzione di opere pubbliche.

Il Comitato, accolto con affabile cordialità, sottopose all'esame di S. E. l'on. De Vito alcuni dubbi sulle modalità procedurali da osservarsi nelle pratiche relative alle vertenze demandate allo studio della Commissione ministeriale. L'on. Sottosegretario pei LL. PP. assicurò il Comitato degli appaltatori che è fermo proposito della Commissione di procedere con la massima speditezza e semplicità di forma all'esame delle controversie che gli verranno sottoposte dalle singole imprese. A questo proposito anzi osservò essere necessario che le varie imprese facciano apposita istanza alla Commissione perchè le loro questioni siano prese in esame consigliando altresì di inviare tali istanze per il tramite dei competenti uffici locali i quali dovranno corredarle delle opportune notizie e informazioni.

Il colloquio si aggirò in ultimo su altre importanti questioni e le dichiarazioni dell'on. De Vito lasciarono nei membri del Comitato l'impressione che la Commissione sia fermamente decisa ad affrontare risolutamente le complesse questioni degli appalti pubblici nella grande ora presente.

Prima di congedarsi il Comitato da sua parte riconfermò all'on. De Vito il patriottico desiderio degli appaltatori di continuare con ogni possibile sacrificio i lavori e di cooperare con la Commissione per la equa conciliazione degli interessi della classe con quelli della pubblica amministrazione.

Ministero della Marina

Decorrenza delle stallie.

La Commissione di requisizione delle navi, interrogata circa l'interpretazione dell'art. 16 sulle condizioni che regolano la requisizione a *tonnellata-mese* delle navi — articolo così concepito: « Qualora, per cause indipendenti dell'armatore, la discarica non potesse iniziarsi all'arrivo del piroscafo nel porto di destinazione, le stallie decorreranno dal giorno successivo a quello dell'arrivo » — ha chiarito che l'arrivo del piroscafo è determinato dal momento in cui esso ha ottenuto la libera pratica.

Conferma dei gradi agli ufficiali del piroscafi requisiti.

Il Ministero ha, con recente decreto, approvato le norme per la conferma dei gradi conferiti, dal 1° maggio 1915, al personale degli equipaggi dei piroscafi requisiti. Detti gradi possono essere confermati previo parere favorevole del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, costituito in Commissione d'avanzamento.

La conferma può aver luogo soltanto nel caso in cui gli individui, cui i gradi furono temporaneamente assegnati, abbiano esercitato le funzioni del grado almeno per tre mesi, abbiano la necessaria idoneità fisica e morale e posseggano i titoli professionali o di studio richiesti per la nomina ad ufficiale della R. Marina.

Per gli ufficiali però che, essendo stati inscritti temporaneamente nei ruoli degli ufficiali di complemento della R. Marina perchè imbarcati su piroscafi requisiti abbiano preso parte ad effettive azioni di guerra, o abbiano riportato ferite in servizio o per cause di servizio o si siano distinti per qualche azione di merito personale il Ministero della Marina ha facoltà di confermarli nei rispettivi gradi, anche essi non ne abbiano esercitate le funzioni per il periodo minimo di tre mesi e non posseggano tutte le condizioni su indicate.

Ministero Pubblica Istruzione

Su proposta del Ministro on. Ruffini, con decreto luogotenenziale di ieri, è stato conferito all'illustre prof. Augusto Murri, clinico nella R. Università di Bologna, il titolo di *professore emerito* nella Facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università con tutti i diritti e gli onori ad esso titolo inerenti.

Ministero Agricoltura

Per gli approvvigionamenti del grano e dei cereali

Il Ministro on. Raineri ha avuto parecchi colloqui con i Ministri del Tesoro e dei Trasporti e una conferenza col Presidente del Consiglio, a proposito di alcune modificazioni nel regime dei trasporti di cereali e degli approvvigionamenti del grano.

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale

— Tocci cav. Gioacchino, direttore 1° reparto a Caserta, destinato a Catanzaro in funzioni di ispettore capo;

— Tamberi cav. Pietro, ispettore distrettuale a Catanzaro, trasferito a Campobasso con eguali funzioni;

— Gaviani cav. Attilio, 1° segretario al Ministero, trasferito a Benevento con funzioni di ispettore capo;

— Hutar cav. dott. Uberto, ispettore distrettuale a Foggia, trasferito a Teramo, in funzioni di ispettore-capo;

— Marcone dott. Francesco, 1° ispettore aggiunto a Udine, trasferito ad Aquila in funzioni di ispettore Capo reggente.

AVVISO AI BELGI

I cittadini belgi nati dopo il 30 giugno 1876 e anteriormente al 1 luglio 1898, sono obbligati di inscriversi prima del 15 novembre p. v. presso il Consolato del Belgio più vicino della loro residenza rispettive per l'applicazione del decreto legge 21 luglio 1916 per la Milizia.

Gli interessati potranno procurarsi fogli d'inscrizione chiedendoli verbalmente o per iscritto a quel Consolato.

Il R. Console del Belgio in Roma
G. DU BOIS.

Borse e Mercati

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

Le venture del Colonnello

(Sielo-Stepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

Intanto avevamo incominciato dal persuadere il povero uomo d'esser volgare, brutale, ignorante e per soprammercato di un egoismo indegno: il meglio si è poi che la vecchia matta parlava sinceramente.

Foma era sincero, anche lui, fino ad un certo punto: avevano indi istillato a lo zio il convincimento che Foma era inviato dal Cielo per la redenzione della sua anima e per reprimere i suoi vizi abominevoli; perchè, insomma, non era egli forse un orgoglioso che si vantava sempre della propria sostanza e capace perciò di rinfacciare a Foma il boccone di pane che gli dava? Quel povero zio aveva finito nel contemplare dolorosamente l'abisso della sua perdizione, voleva strapparsi i capelli, chieder perdono.....

— E' colpa mia! diceva ai suoi interlocutori, è colpa mia! Bisogna mostrarsi delicati verso chi si benefica..... Ma che dico? Qual beneficio? Dico delle sciocchezze, non sono io che lo benefico, al contrario è lui che favorisce me col consentire a tenermi compagnia. Ed ecco che gli ho rinfacciato quel boccon di pane..... Cioè, non gli ho rinfacciato nulla ma per certo mi sarò lasciato sfuggire qualche parola imprudente, come spesso mi accade..... E' un uomo che ha sofferto, che ha fatto delle prodezze, che ha assistito per dieci anni il suo amico ammalato non ostante le peggiori umiliazioni; tutto ciò merita una ricompensa! E poi, che coltura!..... Uno scrittore! un uomo veramente e di grande nobiltà.....

Al solo pensare a questo Foma, istruito e disgraziato, in balìa dei capricci di un ammalato arcigno, gli palpitava il cuore d'indignazione e di pietà; tutte le stranezze di Foma, tutte le sue cattiverie, erano attribuite dallo zio alle sofferenze trascorse ed alle umiliazioni subite, che l'avevano un po' inasprito. E l'anima sua affettuosa e nobile stimava che non si doveva essere poi tanto esigenti con un martire quanto con una persona qualunque, che bisognava non soltanto perdonargli, ma medicare con dolcezza le sue ferite, recargli conforto, riconciliarlo con l'umanità. Assegnatosi tal compito si entusiasmò fino all'inverosimile, giungendo ad accecarsi del tutto su la volgarità del suo nuovo amico, la sua pigrizia, il suo egoismo, la sua nullità. Lo zio aveva una fede incrollabile nell'istruzione e nel genio di Foma; dimentico però di dire che il colonnello si estasiava alle parole letteratura, e scienza, quantunque fosse privo di studi.

Era una delle sue piccole manie, molto innocua, del resto.

— Scrive un articolo! diceva, traversando in punta di piedi le camere vicine allo studio di Foma Fomic'; e aggiungeva poi, con aria misteriosa e fiera: — Non so esattamente cosa scrive, forse una cronaca.... ma in tal caso qualche cosa di elevato..... Noialtri non possiamo comprender ciò.. Mi ha detto che trattava la quistione delle forze creatrici! Deve essere della politica. Oh! diverrà celebre il nome suo farà ascendere anche il nostro nella sua gloria..... Me lo diceva lui stesso or ora, caro mio.....

So di certo che, per ordine di Foma, lo zio dovette radersi i magnifici favoriti biondo cupo, avendo il tirannello trovato che gli davano il tipo francese e per conseguenza poco patriottico: indi, adagio adagio, Foma si mise a dare dei savii consigli per la gestione della proprietà; fu spaventoso quel che accadde!

I contadini compresero ben presto di che cosa si trattava, chi era il vero padrone e si grattavan la nuca: mi avvenne di sorprendere una conversazione tra loro e Foma: questi aveva dichiarato che „gli piaceva d'intrattenersi con l'intelligente contadino russo„, e, quantunque non sapesse distinguere l'avena dal furmento, non esitò a dissertare sull'agricoltura, poi parlò su i sacri doveri del contadino verso il padrone e, dopo di avere sfiorato la teoria dell'elettricità e la quistione della spartizione del lavoro, argomenti dei quali non sapeva nulla dopo di avere spiegato al suo uditorio come la terra gira intorno al sole, venne, ne lo slancio de la sua eloquenza, a parlare dei ministri. (Pouchicine ha raccontato la storia di un padre il quale persuadeva il figlio dell'età di quattro anni essere "il suo padrino tanto coraggioso che persino lo Zar stesso gli voleva bene„ .... Questo padrino aveva bisogno di un ascoltatore di quattr'anni di età; era un Foma Fomic'.)

.... I contadini l'ascoltavano con venerazione.

— Di dunque, padrino (1), quanto avevi di stipendio? chiese d'un tratto Arikp Horotki, vecchio dai capelli bianchi, evidentemente con l'intenzione di adulare; ma la domanda parve poco rispettosa a Foma il quale non poteva sopportare la famigliarità.

— Che c'entri tu, balordo? rispose, guardando con disprezzo il malcapitato contadino. Perchè vuoi che ti guardi sul grugno? Vuoi che ci sputi su?

Era questo il tono che Foma adottava generalmente nelle sue conversazioni con «l'intelligente contadino russo».

— Padrino, disse senz'altro, noi siamo della povera gente, tu sei forse un maggiore, un colonnello e fors'anche un'Eccellenza.... Noi non sappiamo neanche come rivolgerti la parola.

— Imbecille! replicò Foma raddolcendosi, vi è stipendio e stipendio, testa di legno! Vi è chi ha il grado di generale senza percepire nulla, perchè non rende alcun servizio a lo Zar. Io, quando lavoravo per un ministro, avevo ventimila rubli all'anno, ma non li prendevo: lavoravo per l'onore, contentandomi della mia fortuna personale: ho lasciato i miei stipendi a beneficio dell'istruzione pubblica e degli incendiati di Kazan.

— Allora sei tu che hai rifabbricato Kazan? replicava meravigliato il contadino, perchè, in generale, Foma Fomic' faceva meravigliare i contadini.

— Dio mio, ho fatto quel che potevo, rispondeva egli con noncuranza, come fosse adirato con sè stesso di aver fatto ad un tal dappoco l'onore di una *simile* confidenza.

I suoi colloqui con zio erano di un'altra specie.

— Che cosa era lei prima del mio arrivo qui? diceva, comodamente adagiato nell'ampia poltrona su la quale digeriva la copiosa colazione, mentre un domestico gli si teneva dietro scacciando le mosche con un ramo di tiglio. Cosa era? Ed ecco che io ho gettato nell'anima sua questa scintilla di fuoco divino che ora vi brilla! Ho gettato in lei una scintilla di fuoco sacro, si o no? Risponda, l'ho gettata si o no?

Per verità, Foma Fomic' non sapeva perchè aveva fatto questa domanda, ma il silenzio e l'imbarazzo dello zio lo irritavano: così paziente e timoroso prima, adesso s'infiammava alla minima contraddizione: il silenzio del brav'uomo gli era oltraggioso e voleva ad ogni costo una risposta.

— Risponda: la scintilla arde in lei, si o no? Lo zio non sapeva più che fare, nè che dire.

— Mi permetto di farle osservare che aspetto una sua risposta! — insisteva il parassita con un'aria di offeso.

— Ma rispondi dunque, Yegorouchka! interveniva la generalessa scrollando le spalle.

— Le chiedo se la scintilla arde in lei, si o no? riprendeva Foma con indulgenza, spelluzzicando un dolce dalla scatola che sempre gli era messa accanto, per ordine della generalessa.

— Ti giuro, Foma, che non ne so nulla, rispondeva alla fine il malcapitato, con'aria avvilita: vi è certo qualcosa di questo genere... non mi domandare niente... tempo di dire una sciocchezza...

— Va bene. Dunque, secondo lei io sarei un essere talmente nullo che non meriterei neanche una risposta; voleva dir questo, nevvero? E sia così! Sono un essere negativo!

— Ma no, Foma, che Dio ti benedica! Non ho mai voluto dir questo!

— Si, invece.; è precisamente questo che ha voluto dire.

— Ti giuro di no!

— Va bene; ammettiamo che sono un mentitore, perchè secondo lei sarei io a cercare pretesto a litigi!.. Sia pure.. tanto!.. Un insulto di più o di meno... Sopporterò tutto.

(1) E' noto che in Russia i contadini chiamano «padre» o «padrino» i superiori, anche se più giovani d'età di loro. (Nota d. T.).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 31 Ottobre — S. Aquilino

Leva il sole alle 6.42 — Tramonta alle 5.4

Leva la luna alle 11.42 m. — Tramonta alle 8.04 s.

L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 30 Ottobre

Temperatura massima: 17.5 — minima 12.0.

Monoverbo.

✕

Spiegazione del gioco precedente:

Tra-ge-d-a. — TRAGEDIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

TORREMAGGIORE, MUNICIPIO. - 21 ottobre - Costruzione edificio scolastico - L. 92.291 il 1° lotto; L. 98.222 il 2° lotto e L. 21.740 il 3° lotto.

RODI GARGANICO, MUNICIPIO. - 20 ottobre - Appalto dazio consumo - L. 30 mila annue per 5 anni.

FIRENZE, FONDAZIONE « ALBERTO CANTONI ». - presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento 31 ottobre. - Conferimento premio L. 4 mila per la giovane studioso che dia prova del suo valore nelle discipline storiche e ai trovi nelle condizioni seg.:

età non inferiore ai 20 e non superiore ai 35 anni;

essere non ricchi, e cioè in tale condizione economica che il premio o sussidio sia particolarmente richiesto per permettere loro di dedicarsi alla carriera e agli studi per i quali dimostrino di aver meglio promettenti attitudini. In questo caso studi storici.

Il premio di L. 4000 potrà essere pagato in più rate nel corso di due anni, che avranno principio col giorno successivo al conferimento.

Coi medesimi fondi è proposto anche il conferimento di un sussidio di L. 2000 ad un giovane studioso che dia prova del suo valore in alcune delle lingue slave e si accinga ad uno speciale e determinato lavoro nel campo della filologia slava.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 ottobre a lire 125.33.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 ottobre a tutto il 4 novembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 122.49.

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 30 ottobre 1916).

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	113.70	114.20	113.75	114.25
Londra	31.62	31.75	31.64	31.77
Svizzera	126.50	127.50	126.50	127.80
New York	6.61	6.66	6.63	6.68
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	123.75		124.25	

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 31 ottobre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 28 ottobre 1916 da valere per il giorno 31 ottobre 1916.

Parigi	114.02
Londra	31.73
Svizzera Lire	126.77 ½
New York	6.66 ½
Buenos Aires	2.80
Oro	126.38

BORSA DI PARIGI

		[illegible]	30
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 10	61 10
id. id. 3% ammort. ant.	»	70 —	70 —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	[illegible]	326 —
Rendita argentina 1900	»	77 75	77 75
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	——	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	——	88 —
id. spagnuola esterna 4%	»	97 30	97 35
Portoghese nuovo	»	[illegible]	60 75
Rend. russa 3% 1891	»	[illegible]	58 40
id. id. 4½% 1906	»	——	86 —
id. serbo 4%	»	——	——
id. ungherese 4%	»	——	——

id. turca	»	60 25	61 —
Banca di Francia	»	5025 —	5025 —
id. di Parigi	»	1090 —	1089 —
Credito Fondiario	»	700 —	700 —
Credit Lyonnais	»	——	1200 —
Banca Ottomana		489 50	——
Banca Commerciale Italiana		——	——
Banco Espanol Rio de la Plata	»	——	——
Metropolitain		419 —	——
Azioni Suez	»	4485 —	4490 —
Thomson	»	641 —	645 —
Andalous	»	400 50	400 —
Obblig. Lombarde antiche	»	170 50	170 25
Nord Espagne	»	——	415 —
Saragozza	»	414 —	414 50
Soc. Alti Forni di Piombino		114 —	115 —
Rio Tinto	»	1766 —	1775 —
Sosnowice	»	——	894 —
Chartered	»	16 75	——
De Beers	»	348 50	349 —
Ferreira Deep	»	41 —	——
Gold Fields	»	48 —	48 25
Rand Mines	»	103 —	102 50
Cambio su Italia		87 — a 89.—	87 a 89
Cheques su Londra		27.76.5 – 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 30. Prestito francese 81. Nuovi consolidati 56 1/4. Egiziano 78 3/4. Giapponese 70 5/8. Turca 54 1/8. Urugmay 63. Marconi 2 7/8. Argento 32 1/4. Russo 124 1/2.

◆ (S) **Amsterdam**, 30. Cambio su Berlino 42.67 ½.
◆ (S) **Madrid**, 30. Cambio su Parigi 84.65.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 23 al 28 Ottobre 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pedagna cerro ed elcine		Barroc.	225 —	230 —
Carbone ciocc. spacco e tamaglie		id.	200 —	205 —
Carbone ciocatura di castagno		id.	160 —	165 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga		Quint.	——	5 —
Legna tonda di quercia stag. doc.		id.	——	4 50
CARNI			Peso	morto
Bovini della Toscana	1. q.	Quint.	340 —	310 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	340 —	310 —
Bovini della Romagna e Piem.	id.	id.	——	——
Bovini bradi (volg. d'erba)	id.	id.	——	——
Bovini della Sardegna	id.	id.	——	——
Vitelli da latte	id.	id.	335 —	326 —
CEREALI				
Grano Manitoba		Quint.	*37 05	——
Grano Hardwinter		id.	*38 05	——
Grano Plata		id.	*36 05	——
Grano australiano		id.	*——	——
Grano ten. Prov. Rom. 1. qual. t. d. (1)		id.	*36 00	36 35
Grano ten. Prov. Rom. 1. id. (2)		id.	36 05	36 15
Grano ten. a tre prov. 2. id.		id.	——	——
Granone Prov. Romana 1. id.		id.	(3) 29 —	(3) 29 30
Granone Prov. Romana 2. id.		id.	——	——
Granone prov. diverse 2. id.		id.	(2) 29 —	(3) 29 30
Granone pignoletto		id.	——	——
Farine tipo unico (molini locali)		id.	44 —	——
Farine Molino Municipale		id.	(a) 42 —	——
Farine tipo unico altre provenienze		id.	44 25	44 50
Farine N. 3		id.	——	——
Avena nostrale staz. Roma	1. qual.	id.	29 —	——
Avena nostrale staz. diverse	2. id.	id.	——	——
Avena stazioni diverse	1. id.	id.	——	——
Semolino di grano duro SSS		id.	——	——
Semolino di grano duro SS		id.	60 —	65 —
Semolino di grano duro S		id.	62 —	63 —
Pasta N. 0		id.	84 —	97 —
Pasta N. 1		id.	81 —	82 —
Pasta N. 2		id.	72 —	——
Crusca di grano tenero		id.	——	(3) 20 —
Cruschello di grano tenero		id.	——	——
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacaos Para o Maragnone		Quint.	——	——
[illegible]		id.	——	——
Cacaos Caracas		id.	——	——
Caffè Moka		id.	480 —	500 —
Caffè Porto Rico		id.	500 —	520 —
Caffè Jasmel o Gonaives (S. Domingo)		id.	420 —	426 —
Caffè Jasmel o Gonaives (crivellato)		id.	425 —	430 —
Caffè Chepada		id.	260 —	260 —
[illegible]		id.	350 —	355 —
Caffè Santos		id.	380 —	390 —
Caffè Guatemala		id.	430 —	440 —
Caffè cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	150 —	160 —
Caffè cicoria in pacchetti da Kg. 1-16		id.	175 —	180 —
Cannella Ceylond		id.	550 —	570 —
Garofani		id.	400 —	420 —
Pimento		id.	260 —	270 —
Pepe Singapore bianco		id.	540 —	550 —
Pepe Singapore nero		id.	470 —	475 —
Pepe Tellichery		id.	430 —	435 —
Pepe Giava		id.	430 —	——
Zucchero raffinato	pane-bordo	id.	——	248 —
Zucchero semolato 1. qual.	id. id.	id.	——	250 —
Zucchero semolato 2. id.	id. id.	id.	——	245 —
Zucchero biondo 1. id.	id. id.	id.	——	244 —
Zucchero biondo 2. id.	id. id.	id.	——	——
Zucchero a quadri PPP	peso netto	id.	——	258 —
Zucchero a quadri PP	id. id.	id.	——	——
Zucchero a quadri P	id. id.	id.	——	——
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	t. d.	Quint.	——	——
Burro di Milano	1. qual.	id.	416 —	——
Burro di Milano	2. id.	id.	395 —	——
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	388 —	——
Formaggio pecorino romano fresco per tutta la stagione		id.	245 —	250 —
Formaggio pecorino salato di stagione		id.	——	——
Formaggio pec. salato di stag. 8 a 12		id.	——	——
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 3 a 13		id.	——	——
Formaggio detto a cavallo	c. d.	id.	——	250 —
Formaggio detto a cavallo [illegible]		id.	——	——
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	260 —	300 —
Olio d'oliva fino		id.	290 —	——
Olio delle Puglie fino		id.	215 —	220 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		id.	200 —	205 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	230 —	240 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fiero		id.	201 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ord.		id.	165 —	190 —
Olio di semi diversi		id.	235 —	240 —
Olio a solfuro		id.	112 —	115 —
POLLAMI				
Polli della Toscana comuni		Paia	3 40	3 80
Polli della Toscana Valdarno		id.	4 40	5 22
Pollastre Toscane macellate		id.	4 80	5 40
Polli dell'Umbria		id.	2 50	3 10
Polli delle Marche		id.	2 60	3 50
Pollanche		id.	——	——
Galline		id.	5 25	7 —
Galline macellate		Kg.	——	——
Piccioni		Paia	1 40	1 60
Paracon		id.	——	——
Anitre		id.	3 80	5 60
Capponi		id.	7 —	7 50
Gallinacci vivi		Kg.	2 30	2 40
Gallinaccette vive		id.	2 40	2 55
Gallinacci macellati		id.	2 70	2 95
Gallinaccette macellate		id.	——	——
Uova	1. qual.	Migl.	——	150 (a)
Uova	2. id.	id.	——	——
Uova di frigorifero		id.	——	——
Uova di calce		id.	——	——
Uova di giornata		id.	——	——
RISI				
Riso Cittone speciale		Quint.	——	(a) 61 —
Riso Cittone extra		id.	——	(a) 55 —
Riso Pugliese		id.	——	——
Riso giapponese brillato		id.	——	(a) 47 30
Riso camolino		id.	——	——
VINI (*Lazio*)				
Romano		Ettol.	——	——
Frascati, Grottaferrata, Marino		id.	93 —	103 —
Monte Porzio Catone		id.	83 —	93 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	84 —	88 —
Castel Gandolfo		id.	83 —	88 —
Velletri bianco		id.	78 —	81 —
Velletri rosso		id.	80 —	88 —
Anzio e Nettuno		id.	76 —	81 —
Palestrina		id.	76 —	81 —
Monterotondo		id.	76 —	83 —
Olevano Romano		id.	76 —	83 —
Viterbo e circondario		id.	74 —	91 —
Zagarolo		id.	73 —	76 —

(*) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura.
(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.
(1) Al deposito del detentore
(2) Stazione arrivo merce tale.
(3) Prezzo massimo del calmiere.

I Commissari Camerali

Serafini Giuseppe — Sbardella Attilio — Romolo Capocaccia.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa–Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 18.25b	16—a 21 —	18.5 22.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6 — 6 d	9 —	12.35 11 —	15.5 c 15.5 d	18.35g 17.50	22 — 20.50 23.20
Cast.mare Adr. Frascati Velletri–Terrac.	7.15 8.10 6.30	12.10 12.30	13 — 18.15	18.20 e 18.45 20.15 f	19.15 20.35	

Fiumicino (da Trastevere) – 5.27 – 9.16 – 14.14 – 18.46.

— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a [illegible]gno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri – g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino–Pisa	7.15	8.10a		8.45	9.50	11.45b
Ancona-Foligno Milano–Firenze	7.35	7 —	16.15 11 — c 10 —	18.25 14.25 13.40	20.50 17.55	21.35 23.30 19.55 23.55
Cast.mare Adr. Frascati Terrac.–Velletri	7.30	7.55d 8.25 8.5e	9.30 14.55 9.25	15 — 21.20 15.15	20.30	23.50 20.55

Fiumicino (a Trastevere) – 7,45 – 13.50 – 20.53.

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.38 *fest.* – 13.46 – 15.53 *fest.* – 17.58 – 20.1 – 20.20 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18.—

Arrivi a Roma: 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 – 12.5 – 18.50.

Arrivi a Roma 9,11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.20 – 7.5 – (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano) – 20.55

Tramway Roma-Tivoli

		Fest.						
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	12 —	16.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Vill. Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
						Acc.	*Fest.*
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.58	16.28	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.29
Roma	a.	7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.20 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* – 11 – 11,58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14 – 14.58 *fest.* – 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivo a Roma da Frascati:

7.27 – 7.35 – 8.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* – 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.16 *fest.* – 15.5 – 18.14 *fest.* – 15,35 – 17.44 *fest.* – [illegible] 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

Linea Roma–Rocca di Papa - coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali